

# RELAZIONE E BILANCIO CONSUNTIVO 2018

1 gennaio - 31 dicembre 2018



## Indice

pagina

Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori .....	3
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti .....	5
Elenco alfabetico dei Soci .....	7
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	10
Relazione sulla gestione esercizio 2018.....	14
Bilancio di missione .....	17
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	42
Schemi bilancio esercizio 2018 e nota integrativa .....	54
Allegati al bilancio esercizio 2018.....	90
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.....	95

**ELENCO COMPONENTI**

**CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

**E**

**COLLEGIO  
DEI SINDACI REVISORI**

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
MAIARELLI	Ing.	RICCARDO	<i>PRESIDENTE</i>	29/04/2014
BONORA	Rag.	ROBERTO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>	03/02/2015
CAPATTI	Ing.	SERGIO CESARE	<i>CONSIGLIERE</i>	23/01/2019
CAZZOLA	Prof.	FRANCO	<i>CONSIGLIERE</i>	23/01/2019
CORNELIO	Dott.ssa	CATERINA	<i>CONSIGLIERE</i>	03/02/2015
GUIZZARDI	Dott.	GIANNI	<i>CONSIGLIERE</i>	23/01/2019

## COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

COGNOME		NOME	CARICA	NOMINA
ROLLO	Dott.	PAOLO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	24/10/2015
MADONNA	Prof.	SALVATORE	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	23/01/2019
RADDI	Dott.	STEFANO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	24/10/2015

## SEGRETARIO GENERALE

				NOMINA
PELLEGRINI	Avv.	MARIANNA	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	12/10/2016

**ELENCO COMPONENTI  
ORGANO DI INDIRIZZO  
CON ENTI DESIGNANTI**

<b>Componente Organo di Indirizzo</b>	<b>Ente designante</b>	<b>Nomina</b>
1. ALBERTI Dott. Alfredo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
2. ARTIOLI M° Angelo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
3. BENTIVOGLIO Sig. Leonardo	Presidenti Prov.li di Ferrara della Confederazione Italiana Agricoltori e di Unindustria Ferrara	28/05/2015
4. BERGAMI Sig. Albano	Assemblea dei Soci	24/01/2019
5. BERTELLI Dott.ssa Chiara	Presidente "Legacoop" Estense	31/07/2014
6. BERTUSI Dott.ssa Patrizia	Assemblea dei Soci	24/01/2019
7. BORNAZZINI Dott. Cesare	Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo e Goro	12/01/2017
8. CAVALCOLI Rag. Paolo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
9. CIRELLI Sig. Paolo	Presidente "Confartigianato Ferrara"	30/10/2016
10. COLOMBARINI Ing. Simone	Assemblea dei Soci	28/05/2015
11. CONTATO Dott. Edgardo	Comune di Ferrara	30/10/2016
12. CORLI Geom. Simone	Ordini Professionali	06/07/2017
13. CROSARA Sig. Roberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
14. DI TOMMASO Prof. Marco Rodolfo	Università degli Studi di Ferrara	30/10/2016
15. FINESSI Agr. Leonardo	Presidente "Confagricoltura Ferrara"	08/11/2015
16. FOSCARDI Dott. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
17. GIACOMINI Sig. Roberto	Presidente "Ascom Confcommercio Ferrara"	30/07/2018
18. GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria	Assemblea dei Soci	24/01/2019
19. GIUBELLI Avv. Piero	Ordini Professionali	02/08/2017
20. GIULIANI Dott. Fabio	Comune di Ferrara	30/10/2016
21. GUIDI Dott. Dario	Presidente "CNA Ferrara"	29/12/2014
22. GUZZINATI Avv. Vanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
23. LENZERINI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	24/01/2019
24. LUDERGNANI Avv. Matteo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
25. MAGNANI Dott. Alberto	Assemblea dei Soci	24/01/2019
26. MALACARNE Arch. Andrea	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	21/04/2014
27. MARAGNO Dott. Raffaele	Assemblea dei Soci	24/01/2019
28. MASSARI Avv. Luca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
29. MELLONI Sig. Bruno	Assemblea dei Soci	24/01/2019
30. MUZI Prof. Fabio	Provincia di Ferrara	30/10/2016
31. PALAZZI Sig. Luca	Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore	13/10/2017
32. PASTORE Arch. Michele	Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara	30/10/2016
33. PESCI Sig.ra Paola	Presidente "Confcooperative Ferrara"	24/05/2014
34. PIACENTINI Dott. Giorgio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
35. PIERINI Ing. Luca	Assemblea dei Soci	30/10/2014
36. REALI Avv. Rita	Provincia di Ferrara	03/09/2015
37. RUBINI Sig. Michele	Presidente "Coldiretti Ferrara"	14/11/2016
38. RUZZICONI Sig.ra Elena	Presidente "Unindustria Ferrara"	11/03/2015
39. SAINI Dott. Paolo	Assemblea dei Soci	30/10/2014
40. SANTINI Sig. Leopoldo	Assemblea dei Soci	24/01/2019
41. SCANELLI Dott. Giovanni	Assemblea dei Soci	30/10/2014
42. SCOLAMACCHIA Dott. Nicola	Presidente "Confesercenti Ferrara"	22/10/2014
43. VALENTINI Ing. Pietro	Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara"	09/07/2014
44. VERTUANI Dott. Gianluca	Assemblea dei Soci	24/01/2019
45. ZAGANELLI Comm. Sergio	Assemblea dei Soci	24/01/2019
46. ZAGHI Dott. Luca	Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara	10/11/2016
47. ZANARDI Comm. Enzo	Assemblea dei Soci	28/05/2015
48. ZANELLA Ing. Don Stefano	Curia Arcivescovile di Ferrara e Comacchio	29/01/2018
49. ZANIRATO Sig. Massimo	Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL di Ferrara	30/10/2016
50. ZUCCHI Sig. Gianluigi	Assemblea dei Soci	24/01/2019

**ELENCO ALFABETICO  
DEI SOCI**

## Elenco alfabetico dei Soci

1. ALBERGHINI SIG. ANTONIO
2. ALBERTI DOTT. ALFREDO \*
3. ARTIOLI M° ANGELO \*
4. BALDISSEROTTO AVV. ENRICO
5. BARBIERI SIG. GIULIO GIUSEPPE
6. BARZETTI DOTT. ANDREA
7. BELLETTATO SIG. ETTORE
8. BENASCIUTTI SIG. PAOLO
9. BERGAMI SIG. ALBANO \*
10. BERTELLI DOTT. MARCELLO
11. BERTUSI DOTT.SSA PATRIZIA \*
12. BERZONI RAG. TERZO
13. BIANCHI SIG. MARINO
14. BOLOGNESI DOTT. PAOLO
15. *BONORA RAG. ROBERTO* \*
16. BOREA PROF. PIER ANDREA
17. BORGATTI AVV. VITTORIO
18. BRANCALEONI DOTT.SSA CATERINA
19. BREVEGLIERI SIG. GABRIELE
20. CAMERANI COMM. ANTONIO
21. CAPATTI ING. SERGIO CESARE \*
22. CAPPELLARI DOTT. MARCO
23. CAVALCOLI RAG. PAOLO \*
24. CAVALLARI DOTT. ENZO
25. CAVALLINI GEOM. ALBERTO
26. CAVOLESI ING. MASSIMO
27. CAZZOLA PROF. FRANCO \*
28. CHIESA DOTT. TULLIO
29. COLOMBARINI SIG. FRANCESCO
30. CORNELIO DOTT.SSA CATERINA \*
31. COSTATO PROF. AVV. LUIGI
32. CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO
33. CROSARA SIG. ROBERTO \*
34. FAVA DOTT. GIANNI
35. FELLONI SIG.RA ANNA LISA
36. FELLONI RAG. GIULIO
37. FERRI SIG.RA GISELLA
38. FINESSI DOTT. SISTO
39. FINZI CONTINI SIG. PAOLO
40. FRIGHI BARILLARI SIG.RA GIULIANA
41. GHERARDI RAVALLI MODONI SIG. NICOLA
42. GIBELLI RAG. GRAZIANO
43. GIOVANNINI SIG.RA BIANCA MARIA
44. GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO
45. GUIDI P.A. GIULIANO
46. GUIZZARDI DOTT. GIANNI\*
47. GUZZINATI AVV. VANNI



48.	LAMBERTINI GEOM. LAURO	
49.	LENZERINI DOTT. GIOVANNI	*
50.	MAGNANI DOTT. ALBERTO	*
51.	MAGNI SIG. RENZO	
52.	MAIARELLI ING. RICCARDO	*
53.	MALACARNE PROF. PAOLO	
54.	MANFREDINI GEOM. TIZIANO	
55.	MANSERVISI DOTT. CARLO	
56.	MANTOVANI DOTT. GIANLUCA	
57.	MANUZZI DOTT. ENNIO	
58.	MARI DOTT. ALESSANDRO	
59.	MASCELLANI ING. ROBERTO	
60.	MATTEI DOTT. FABIO	
61.	MAZZANTI AVV. MASSIMO	
62.	MAZZONI DOTT. MARIO	
63.	MELLONI SIG. BRUNO	*
64.	MERLI RAG. CORRADINO	
65.	MERLI ING. MICHELE	
66.	MEZZOGORI DOTT. PAOLO	
67.	MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA	
68.	MINGOZZI ING. CLAUDIO	
69.	MONTELEONE DOTT. CATALDO	
70.	MONTI PROF.SSA ROBERTA	
71.	MORSIANI PROF. MARIO	
72.	NANNI DOTT. TEODORICO	
73.	NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA	
74.	ORI SIG.RA CINZIA	
75.	ORPELLI SIG. ALVARO	
76.	<i>PADOVANI SIG. ROMEO</i>	
77.	<i>PARAMUCCHI RAG. PAOLO</i>	
78.	PASELLO SIG.RA CINZIA	
79.	PASSERINI DOTT. MAURIZIO	
80.	PASTORE ARCH. MICHELE	*
81.	PEDRONI DOTT.SSA PAOLA	
82.	PIACENTINI DOTT. GIORGIO	*
83.	PIERINI ING. LUCA	*
84.	POLIZZI AVV. GIOVANNI	
85.	RICCI DOTT. LUCIANO	
86.	RICCI RAG. RENZO	
87.	RIVAROLI DOTT. MARCO	
88.	SALETTI SIG. ROBERTO	
89.	SANTINI SIG. LEOPOLDO	*
90.	SCARAMAGLI DOTT. PIER CARLO	
91.	SICONOLFI PROF. PAOLO	
92.	TARTARI ING. GIAN LUIGI	
93.	TELLARINI DOTT. CARLO	
94.	TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE	
95.	TOMASI DOTT. TED	
96.	VANCINI DOTT. GIUSEPPE	
97.	<i>VARESE PROF. RANIERI</i>	
98.	VERTUANI DOTT. ALBERTO	
99.	VEZZANI AVV. LUIGI	
100.	VIANI RAG. ALESSANDRO	
101.	VILLANI DOTT. RUGGERO	
102.	VITALI DOTT. GIANFRANCO	
103.	VOLPIN SIG. RICCARDO	

- 104. ZAINA ING. GIANLUIGI
- 105. ZANARDI COMM. ENZO \*
- 106. *ZANARDI BARGELLESII D.SSA FRANCESCA*
- 107. ZANZI DOTT. CARLO
- 108. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI \*

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90.  
Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

## Elenco dei Soci per anno di nomina

### A Vita:

ZANARDI Comm. Enzo *	1970
MORSIANI Prof. Mario	1972
GUIDI P.A. Giuliano	1973
ARTIOLI M <sup>o</sup> Angelo *	1976
BERZONI Rag. Terzo	1976
CAMERANI Comm. Antonio	1978
CAPATTI Ing. Sergio Cesare *	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
FINESSI Dott. Sisto	1978
GUZZINATI Avv. Vanni *	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
SICONOLFI Prof. Paolo	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M <sup>a</sup> Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983
MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

### Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

#### **a) per elezione**

CAVALLINI Geom. Alberto	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	1998
VOLPIN Sig. Riccardo	1998
CHIESA Dott. Tullio	1999
MASCELLANI Ing. Roberto	1999
PEDRONI Dott.ssa Paola	1999

#### **b) per designazione**

BONORA Rag. Roberto *	CONFECOOP.	1992
-----------------------	------------	------

ZANARDI Dott.ssa Francesca	FERRARIAE DECUS	1996
VARESE Prof. Ranieri	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

**Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)**

SANTINI Sig. Leopoldo *	2001
SCARAMAGLI Dott. Pier Carlo	2001
VEZZANI Avv. Luigi	2001
FINZI CONTINI Sig. Paolo	2004
MAZZANTI Avv. Massimo	2004
SALETTI Sig. Roberto	2004
BALDISSEROTTO Avv. Enrico	2005
MAIARELLI Ing. Riccardo *	2005
PIERINI Ing. Luca *	2006
CRISTOFORI Dott. Francesco	2007
GIBELLI Rag. Graziano	2007
MAGNI Sig. Renzo	2007
MINGOZZI Ing. Claudio	2007
CROSARA Sig. Roberto *	2008
FELLONI Sig.ra Anna Lisa	2009
LENZERINI Dott. Giovanni *	2009
MALACARNE Prof. Paolo	2009
RICCI Rag. Renzo	2009
BARZETTI Dott. Andrea	2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele	2010
MAGNANI Dott. Alberto *	2010
MANTOVANI Dott. Gianluca	2010
ALBERTI Dott. Alfredo *	2011
BARBIERI Sig. Giulio Giuseppe	2011
BELLETTATO Sig. Ettore	2011
CAVOLESI Ing. Massimo	2011
COLOMBARINI Sig. Francesco	2011
FERRI Sig.ra Gisella	2011
GIOVANNINI Sig.ra Bianca Maria *	2011
GUIZZARDI Dott. Gianni *	2011
MANFREDINI Geom. Tiziano	2011
MELLONI Sig. Bruno *	2011
MERLI Rag. Corradino	2011
MERLI Ing. Michele	2011
ORI Sig.ra Cinzia	2011
ORPELLI Sig. Alvaro	2011
POLIZZI Avv. Giovanni	2011
RIVAROLI Dott. Marco	2011
TELLARINI Dott. Carlo	2011
TOMASI Dott. Ted	2011

VANCINI Dott. Giuseppe	2011
ZUCCHI Sig. Gianluigi *	2011
BENASCIUTTI Sig. Paolo	2012
BERGAMI Sig. Albano *	2012
BOREA Prof. Pier Andrea	2012
CAZZOLA Prof. Franco *	2012
VILLANI Dott. Ruggero	2012
VITALI Dott. Gianfranco	2012
CAPPELLARI Dott. Marco	2013
CORNELIO Dott.ssa Caterina*	2013
MONTI Prof.ssa Roberta	2013
BERTUSI Dott.ssa Patrizia *	2015
BRANCALEONI Dott.ssa Caterina	2015
CAVALCOLI Rag. Paolo *	2015
FELLONI Rag. Giulio	2015
GHERARDI RAVALLI MODONI Sig. Nicola	2015
LAMBERTINI Geom. Lauro	2015
MATTEI Dott. Fabio	2015
MEZZOGORI Dott. Paolo	2015
MONTELEONE Dott. Cataldo	2015
PASELLO Sig.ra Cinzia	2015
PASSERINI Dott. Maurizio	2015
PASTORE Arch. Michele *	2015
PIACENTINI Dott. Giorgio *	2015
RICCI Dott. Luciano	2015
ZAINA Ing. Gianluigi	2015

**RELAZIONE**

**SULLA GESTIONE**

**ESERCIZIO 2018**

## **PREMESSA**

L'esercizio 2018 è stato certamente tra i più complessi della Fondazione Carife. L'anno è infatti cominciato con un importante incontro a Roma con i funzionari nostri referenti al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per informarli che il Consiglio di Amministrazione, stante la situazione di crisi, stava prendendo in considerazione, suo malgrado, anche la messa in liquidazione del nostro Ente. Come si ricorderà, il Ministero a gennaio prescrisse quindi di inviare con tempestività a tutte le altre fondazioni bancarie a livello nazionale una lettera con cui, rappresentata la situazione in cui versava la Fondazione, si chiedeva di manifestare l'interesse ad una eventuale fusione o ad altre forme di aggregazione/collaborazione tra fondazioni.

Pur non essendo state ancora emanate le attese disposizioni normative in grado di agevolare i processi di fusione, a maggio scorso si è ritenuto di essere riusciti comunque a trovare in Fondazione Roma il partner con cui fondere il nostro Ente. Fino a dopo l'estate parevano esserci concrete possibilità, essendoci stati diversi incontri tra i vertici dei due Enti, avendo concordato una lettera di intenti ed essendo stata svolta una procedura di *due diligence* legale ed economico-patrimoniale, che ha richiesto tra l'altro una intensa collaborazione da parte della nostra struttura nei mesi estivi. Purtroppo però, con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione alla guida dell'ente capitolino, vi è stato anche un radicale mutamento di intenti da parte degli organi istituzionali di Fondazione Roma. Ai primi di dicembre sono quindi cambiate nuovamente le prospettive di sviluppo che fino a pochi mesi prima si pensava di poter percorrere, facendo ripiombare la Fondazione Carife in un clima di incertezza circa la possibilità di poter proseguire la propria attività. Lo stesso Documento Programmatico 2019, presentato in deroga ai termini di legge in accordo con l'Autorità di Vigilanza, ha dovuto di fatto registrare una impostazione di massimo rigore e austerità, alla luce delle raccomandazioni di estrema cautela espresse dal nostro Collegio Sindacale. Dopo la chiusura dell'esercizio 2018, a gennaio, si sono inoltre dovuti registrare alcuni eventi particolarmente rilevanti per il nostro Ente, che verranno approfonditi sub e) nella relazione sulla gestione economico finanziaria del presente documento.

Dapprima ci è stata notificata la richiesta di decreto ingiuntivo avanzata dall'Università di Ferrara per rientrare della somma equivalente alle erogazioni liberali non ancora liquidate, cui è stata fatta immediata opposizione.

Inoltre, il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso con cui era stata impugnata la sentenza del TAR del Lazio sfavorevole alla Fondazione, circa il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/11/2015 c.d. "Salvabanche". Come si potrà

immaginare sono stati momenti di estrema difficoltà per Fondazione Carife, che avrebbero potuto indurre gravi decisioni sulla prosecuzione dell'attività dell'Ente. Contemporaneamente però, maturavano due trattative importanti che da mesi venivano condotte dall'ufficio di Presidenza e che si sono rivelate decisive per riportare temporaneamente in sicurezza l'Ente.

A gennaio 2019 siamo stati infatti informati che nell'ambito di ACRI nazionale – sollecitata nei mesi precedenti affinché disegnasse soluzioni concrete in soccorso di diverse fondazioni bancarie in crisi - era ormai in fase di avanzata trattazione la predisposizione di un meccanismo che avrebbe permesso di destinare una quota dei contributi associativi raccolti, a sostegno delle fondazioni in difficoltà. Il 10 aprile scorso, ACRI ha ufficialmente stanziato a favore di Fondazione Carife € 300.000 a copertura dei costi operativi di struttura per l'esercizio 2019, contributo che potrà essere confermato per massimo tre anni, dandoci sostanzialmente tempo di individuare il partner con cui effettuare la fusione entro il 2021. Per poter addivenire a questo importante risultato, era però necessario soddisfare diverse condizioni poste dall'associazione nazionale di categoria, tra cui "l'identificazione di soluzioni che consentano di congelare, nel breve-medio periodo, eventuali situazioni debitorie". Mentre la posizione debitoria con l'Università si è nel frattempo tramutata in un contenzioso, rimaneva ancora "aperta" quella relativa al mutuo ipotecario con BPER Banca. L'Istituto di credito, conscio da tempo della situazione critica del nostro Ente, ha accettato di avviare le procedure che consentiranno a breve l'acquisto del palazzo da parte dell'istituto di credito, con contestuale compensazione integrale delle somme dovute per il residuo mutuo che attualmente grava con vincolo ipotecario sull'immobile. La Fondazione, secondo gli accordi, continuerà comunque a mantenere la propria sede a palazzo Crema a titolo di locazione e potrà proseguire nell'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza, secondo la linea impostata negli ultimi anni.

Mentre si intrecciavano gli importanti rapporti e si studiavano le sopra illustrate soluzioni che, a diversi livelli, hanno per il momento riportato in sicurezza l'Ente, la Fondazione ha infatti continuato a mantenere quell'approccio "fattivo" che da anni ormai caratterizza la programmazione e lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Anche nel 2018 è stato dato largo spazio alle sinergie, organizzando a "Spazio Crema" - ormai divenuto punto di interesse cittadino - iniziative che hanno riscontrato un notevole apprezzamento da parte del pubblico: 18 *conferenze* di cui 14 di stampo culturale, 2 sul tema della salute e della corretta alimentazione e 2 di educazione/formazione; 4 *concerti* e 1 *evento di beneficenza*. Questi sono i numeri di Spazio Crema, ai quali si aggiunge sia la soddisfazione di essere stati inseriti tra i



palazzi sede del percorso culturale del Festival Internazionale a Ferrara, richiamando nella splendida corte interna migliaia di turisti, sia di essere stati ancora location dell'elegante ricevimento al termine della cerimonia di assegnazione del Premio Estense.

L'intento, più volte richiamato nei più recenti bilanci programmatici, di mantenere sul territorio un ruolo da attore comprimario nell'offerta, promozione e collaborazione nella realizzazione di eventi culturali ad ampio spettro, è stato quindi perseguito anche nell'esercizio appena concluso, cercando, laddove possibile, di stimolare sinergie volte alla raccolta fondi a sostegno delle c.d. categorie deboli. La risposta della città è stata molto positiva: mediante la partecipazione ai tanti eventi proposti, ha di fatto ben accolto una linea d'azione che ha saputo mitigare, almeno in parte, il vuoto lasciato dalla Fondazione, un tempo principale *ente erogatore* della nostra Provincia, capace di ascoltare le istanze provenienti dal Territorio e di soddisfarne le necessità più impellenti e meritorie.

Al proposito occorre inoltre dare atto di un gesto di estrema generosità e solidarietà posto in essere dall'Associazione Regionale tra Fondazioni Bancarie dell'Emilia Romagna, che nel 2018 ha deliberato la costituzione di un "Fondo di solidarietà", di cui una parte è stata destinata ad interventi a sostegno di realtà ferraresi impegnate a garantire servizi a supporto di situazioni di disagio e difficoltà. Grazie quindi all'ACRI regionale, nel corso del 2019 Fondazione Carife in esecuzione di tale progetto regionale recupererà, sebbene in minima parte, la propria funzione di *ente erogatore* di contributi liberali.

In conclusione, si deve anche registrare l'avvicinamento della Fondazione Carife a BPER Banca quale partner di progetto, tramite la collaborazione – insieme a Fondazione di Modena e di Vignola – al progetto "Sogno o Son Deste", iniziativa triennale di cui si renderà diffusamente tra i progetti propri della Fondazione sub lettera F) del bilancio di missione. A fronte di tale gratificante esperienza, confidiamo che possano seguire altre collaborazioni progettuali per lo sviluppo socio-economico di Ferrara e alla sua provincia

## BILANCIO DI MISSIONE

### A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Come illustrato in premessa, stante il difficile contesto in cui si è trovata ad operare la Fondazione, il nostro Ente ha circoscritto il perimetro della propria attività alle iniziative correlate al più ampio progetto di eventi realizzati nella cornice di "Spazio Crema".

Pertanto, come più oltre riferito in nota integrativa cui si rimanda, quanto alle movimentazioni intercorse nelle voci di Stato Patrimoniale Passivo 5 a) "Erogazioni deliberate nei settori rilevanti" e 5 b) "Erogazioni deliberate negli altri settori statutari", esse si possono riassumere nei movimenti illustrati nelle seguenti tabelle:

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2018	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2018	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2018	DELIBERE EROGATE 2018	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018
<b>ARTE E CULTURA</b>	-	-	-	-	-	-	-
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	15.585,39	-	-	15.585,39	-	7.643,84	7.941,55
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	240.000,00	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	-	-	-	-	-	-	-
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale settori "rilevanti"</b>	<b>295.981,99</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>320.396,60</b>	<b>-</b>	<b>7.643,84</b>	<b>312.752,76</b>

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2018	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2018	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2018	DELIBERE EROGATE 2018	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
totale "altri settori ammessi"	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00

## **B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI**

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eleggendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2017/2019 i competenti Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara hanno individuato cinque settori "rilevanti" e cioè:

- Arte, attività e beni culturali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.

Pur confermando i cinque settori istituzionali di intervento sopra illustrati, si deve nel contempo richiamare quanto, alla luce della particolarità del momento economico che stiamo attraversando, il Documento Programmatico aveva previsto in merito alle dinamiche di erogazione possibili nel 2018. Secondo tale documento, in accordo con le indicazioni ricevute dal MEF, la Fondazione avrebbe dovuto realizzare iniziative che riguardassero "soprattutto la collezione di quadri e di ceramiche di proprietà dell'Ente, cercando per quanto possibile di inserire anche eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema". In ottemperanza a ciò, la Fondazione ha indirizzato le proprie

disponibilità, oltre che alla tutela e valorizzazione della propria collezione, anche per sviluppare alcune attività culturali e a valenza educativa a Palazzo Crema, l'immobile storico sede dell'ente.

Gli obiettivi sociali perseguiti, pertanto, sono riconducibili ai diversi eventi realizzati nell'ambito dell'ampio progetto "Spazio Crema", divenuto sede di conferenze ed iniziative che hanno riguardato tematiche attinenti i settori di intervento prescelti e di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lettera F) nell'ambito delle iniziative finanziate dalla Fondazione. In un momento di particolare difficoltà e decisamente "atipico" rispetto alla propria storia, la Fondazione ha preso consapevolezza di non poter più rivestire quel ruolo di ente erogatore per il quale negli anni è stata conosciuta e apprezzata, ma non ha inteso dismettere quello di Ente di riferimento culturale per la città. Nella convinzione di poter comunque offrire valore aggiunto per la crescita del proprio territorio, ha stretto importanti sinergie con le istituzioni e l'associazionismo ferrarese, impostando un programma ricco di iniziative gratuite, formative e utili per il bene della collettività locale.

Per quanto riguarda il settore "Arte, attività e beni culturali" di rilievo è stato il ciclo di conferenze nell'ambito del progetto "Sogno o son DESTE" di cui si parlerà in maniera più diffusa sub lettera F). Inoltre si è continuato ad approfondire la conoscenza del ruolo del Consorzio di Bonifica sul territorio, con particolare riferimento a quello ferrarese. In collaborazione infatti con il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara", sono stati ideati nuovi appuntamenti a Spazio Crema per comprendere appieno il ruolo determinante di un Ente posto a salvaguardia della nostra *terra*, particolarmente sensibile, per propria conformazione, al tema della bonifica e che ancora oggi fa bella mostra di manufatti di alta ingegneria idraulica risalenti al secolo XVI.

In collaborazione con il Conservatorio "G. Frescobaldi" le sale del piano nobile di palazzo Crema hanno ospitato tre concerti di musica da camera durante i quali si sono esibiti giovani diplomati; il prestigioso cortile del palazzo è stato inoltre inserito nel circuito del Festival MIXXER, che ha proposto diversi concerti in luoghi storici della città.

Sempre in ambito artistico, diverse sono state le conferenze: nel corso del 2018 è stata avviata una collaborazione con l'Associazione Amici dei Musei e Monumenti Ferraresi, mentre è proseguita quella con il Circolo della Stampa di Ferrara e con l'Associazione Italiana Sommelier; sono state anche trattate tematiche di estrema attualità con esperti dei rispettivi argomenti tra le quali particolare nota merita l'incontro sul tema delle antiche mura di Ferrara, per il quale sono state coinvolte le associazioni

culturali maggiormente rappresentative della città e l'amministrazione comunale, dando vita ad un proficuo confronto sugli aspetti problematici ancora aperti, facendo il punto su quanto è stato già fatto e sui progetti di imminente realizzazione.

Gli obiettivi afferenti i settori “Ricerca Scientifica e Tecnologica” unitamente a “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa” sono stati perseguiti mediante l'organizzazione di due incontri, uno volto a divulgare l'importanza dell'alimentazione come prevenzione di alcune patologie e come strumento per curare i sintomi di talune altre, l'altro di approfondimento e sensibilizzazione verso una patologia molto diffusa come la sclerosi multipla.

Per quanto riguarda invece i settori “Volontariato, filantropia e beneficenza” e “Educazione, istruzione e formazione”, si cita l'edizione 2018 di Vinetica, manifestazione alla sua terza edizione di degustazione di vini, attraverso la quale sono stati raccolti fondi per le Onlus Fondazione ADO e Associazione Giulia, sensibilizzando nel contempo il pubblico sui progetti condotti dai due enti di volontariato coinvolti. E' stata inoltre attivata una nuova collaborazione con il Network “Six Seconds”, con cui sono stati organizzati incontri chiamati “Eq caffè” per conoscere i metodi utili ad allenare l'intelligenza emotiva.

Nel documento di programmazione 2018 si confermava la disponibilità di un avanzo di quanto stanziato alla voce 5 a) di stato Patrimoniale Passivo “Erogazioni nei settori rilevanti”, pari a € 15.585,00, utilizzabile per la valorizzazione del patrimonio artistico culturale della Fondazione mediante azioni mirate, possibilmente in sinergia con partner istituzionali sul territorio. Il clima di incertezza ha, come negli anni passati, imposto massima cautela nell'utilizzo di tale somma, che è stata utilizzata per € 7.643,84 e destinata con massima parsimonia per la realizzazione di eventi in linea con i fini istituzionali dell'Ente, per i quali sono state altresì conferite le professionalità maturate dal proprio personale, offrendo Palazzo Crema quale prestigiosa sede delle iniziative stesse.

### **C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE**

La Fondazione Carife, nel corso del 2018, ha indirizzato la propria attività verso progetti finalizzati a far conoscere il frutto di alcune attività culturali attuate nel corso degli anni passati.

Segnatamente:

- **Valorizzazione del patrimonio editoriale della Fondazione Carife**

Il grande impegno profuso dalla Fondazione Carife nel settore dell'editoria, 200 titoli all'incirca nell'arco di oltre 20 anni, è stato oggetto anche nel 2018 di una campagna di valorizzazione mediante la loro diffusione. Dopo le cospicue donazioni di volumi a grandi biblioteche nazionali - ed alcune internazionali - e alle più importanti biblioteche comunali, si è proceduto accogliendo le richieste di studiosi e ricercatori da tutta Italia, dandone copia anche ad alcune associazioni di volontariato per la diffusione dei volumi attraverso i canali a loro propri, per lo più per premiazioni in occasione di manifestazioni pubbliche da loro organizzate. I volumi editi dalla Fondazione sono per la maggior parte di carattere ferrarese e sono stati sostenuti dalla Fondazione, mediante il loro acquisto in ingente numero di copie, per contribuire a far conoscere il patrimonio storico-culturale del nostro territorio, con particolare attenzione all'aspetto artistico ed architettonico di Ferrara.

- **Sostegno alla Fondazione "A.D.O. Assistenza Domiciliare Oncologica"**

Prosegue dal novembre 2014 la concessione in uso a titolo gratuito del negozio su via Cairoli alla Fondazione A.D.O. di Ferrara. La Fondazione Carife, in un momento in cui le risorse proprie non permettono nuove deliberazioni a sostegno del volontariato, ha deciso infatti di sostenere in via indiretta una delle Onlus locali maggiormente operose e partecipate dalla cittadinanza, per aiutarla nel raggiungimento di un altro ambizioso obiettivo: la costruzione della "Casa del Solievo". Grazie alla collaborazione di numerosi volontari, l'ADO ha aperto così un "mercato della solidarietà" a Palazzo Crema, il cui incasso è destinato alla nuova costruzione, vicino all'Hospice "Casa della Solidarietà" in via Veneziani. Sempre per facilitare le attività di *fundraising*, la Fondazione ha concesso ad ADO il cortile interno del proprio palazzo anche per altri eventi e nel complesso, nel 2018, ci è stato comunicato che grazie all'uso degli spazi di Palazzo Crema sono stati raccolti oltre € 41.000. Tali somme verranno interamente investite per la nuova residenza sanitaria succitata, dedicata a pazienti con patologie neurologiche quali la sclerosi multipla e la sclerosi laterale amiotrofica. Come per l'Hospice, aperto a Ferrara nel 2001, anche nella nuova residenza l'assistenza sarà

completamente gratuita e sarà possibile ospitare i pazienti anche per brevi periodi di convalescenza o per ricoveri di sollievo, garantendo un'assistenza di alta qualità in un ambiente accogliente, competente e ricco di umanità e solidarietà.

- **Valorizzazione del palazzo storico sede della Fondazione Carife**

Nel corso del 2018 si è proseguito nell'operazione di valorizzazione e messa a reddito del palazzo di proprietà della Fondazione, avviata nel 2015 quando è stata sottoscritta la prima locazione di una porzione dell'immobile a S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA.

Nel corso del 2018 la Fondazione ha concesso in uso le sale affrescate del piano nobile a diverse associazioni culturali per incontri e momenti conviviali rivolti ai propri associati. Tra queste si citano: Fondazione Premio Estense, Garden Club e Soroptimist Club. Altre invece hanno utilizzato gli ambienti della Fondazione per eventi rivolti al pubblico nell'ambito di "Spazio Crema", mentre una decina sono state le richieste di utilizzo degli spazi del palazzo - al piano nobile e/o del cortile - da parte per lo più di aziende che hanno apprezzato la location sia per allestirvi eleganti cene e buffet con catering esterno, sia per incontri formativi. Nel periodo estivo il cortile è stato anche utilizzato da un noto circolo culturale cittadino per proporre musica e intrattenimento per i giovani, così come a settembre e ad ottobre la corte è stata utilizzata per eventi serali collegati ad attività di fundraising verso associazioni del Terzo Settore.

La Fondazione, con l'intento di essere parte di quell'ampio progetto di valorizzazione turistico e culturale della nostra città, ha concesso anche per il 2018 Palazzo Crema per il Festival "Internazionale a Ferrara", essendo stato scelto come una delle sedi principali del ricco programma di conferenze ed eventi culturali, con ospiti di altissimo livello provenienti da tutto il mondo. Migliaia di turisti accorsi per il festival hanno così potuto ammirare l'immobile della Fondazione, esprimendo apprezzamenti lusinghieri anche per la cura nella manutenzione dello stesso. Certamente la centralità del palazzo, nelle immediate vicinanze del Castello Estense e l'elegante cortile rinascimentale, unitamente alle raffinate sale del piano nobile, hanno contribuito a confermare l'idea che "*Ferrara è bella*" e confidiamo che anche l'ospitalità di Palazzo Crema abbia contribuito a promuovere e valorizzare la nostra città per attrarre nuovi visitatori tutto l'anno.

#### ***D) ENTI STRUMENTALI***

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nel 2018 non ha partecipato ad alcuna realtà strumentale, avendo dovuto peraltro recedere nel 2016 dall'unica partecipazione che aveva nel Consorzio Futuro in Ricerca. La forza economica di grande mecenate, che nel passato ha permesso di erogare, per esempio nel decennio 2000-2010, oltre 8 milioni di euro all'Università degli Studi di Ferrara, purtroppo è stata profondamente influenzata dalle vicende che hanno riguardato la conferitaria, comportando un ridimensionamento che ha imposto, di conseguenza e suo malgrado, anche il summenzionato recesso, dopo ben 27 anni, dalla qualità di socio del Consorzio.

#### ***E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE***

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006.



**REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' EROGATIVA DELLA  
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA  
(inserito in ottemperanza all'art. 9 del D. lgs. 153/99)**

***Art. 1) – Oggetto***

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

***Art. 2) – Modalità di intervento***

La Fondazione agisce preferibilmente tramite progetti, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di interventi propri, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di erogazioni, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

***Art. 3) – Soggetti destinatari***

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

#### ***Art. 4) – Programmazione dell'attività***

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statutari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statutari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

#### ***Art. 5) – Forma e contenuti delle domande***

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

#### ***Art. 6) – Attività istruttoria***

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione, prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

#### ***Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti***

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente;

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento;

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;

c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

#### ***Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti***

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati i controlli e verifiche che la stessa riterrà opportuni, in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

#### ***Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni***

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Carife, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Carife le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Carife avrà diritto di utilizzare dati notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

## ***F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE***

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università, Soprintendenze, Azienda USL ed Azienda Ospedaliera nonché una grande varietà di organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato e quanti altri operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione.

Nel corso del 2018 sono state sostenute iniziative afferenti tale tipologia di intervento, che hanno visto il contributo della Fondazione in termini di impiego di professionalità e di risorse umane, anziché di contribuzioni economiche. Tra le attività rientranti in tale categoria afferiscono le iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Spazio Crema", il prestito di opere d'arte di proprietà del nostro Ente, svolto in collaborazione con la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia, Gallerie Estensi e le Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea di Ferrara, nonché la gestione dei rapporti con i soggetti beneficiari dei contributi post sisma destinati dall'ACRI alla nostra provincia (Comune di Vigarano Mainarda, Comune di Bondeno, Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo a San Bartolomeo in Bosco e Chiesa di San Domenico a Ferrara).

Di seguito si propone una illustrazione di quanto svolto in tali ambiti.

### ***• INIZIATIVE REALIZZATE A "SPAZIO CREMA", DIVULGATE TRAMITE L'OMONIMO SITO INTERNET E PAGINA FACEBOOK***

Come si è accennato sub lettera B), la Fondazione ha inteso perseguire i propri obiettivi sociali principalmente attraverso il progetto denominato "Spazio Crema", sviluppato dalla Commissione Attività Istituzionali, costituita da professionisti di varie discipline e componenti degli organi istituzionali della Fondazione. Ponendo la propria sede prestigiosa come fulcro delle attività e potendo contare su capacità organizzative interne, nonché collaborazioni istituzionali di alto spessore, la Fondazione ha così predisposto un ricco programma di eventi su diverse tematiche di grande attualità. Sicuramente il tema culturale ha prevalso, essendo diversi eventi inseriti nell'ambito del programma collaterale del progetto "Sogno o Son DESTE", ma non sono mancati anche incontri di stampo scientifico sull'importanza dell'alimentazione quale fattore fondamentale per vivere in salute e di approfondimento di una patologia, la sclerosi multipla, per la cui cura grandi scoperte sono state fatte proprio da una equipe medico-

universitaria ferrarese. La Fondazione, inoltre, con l'attenzione che da sempre ha contraddistinto il suo operato verso le categorie più deboli, ha svolto anche un ruolo di "sensibilizzatore" verso il mondo del volontariato, collaborando con AIS Emilia per l'organizzazione di un evento di raccolta fondi a sostegno di due associazioni del c.d. Terzo Settore. Inoltre, anche nel 2018 si è confermato un sostegno indiretto a Fondazione ADO con il mantenimento del "mercato della solidarietà" allestito nel negozio su via Cairoli, concesso a titolo di comodato gratuito.

Il programma generale è stato anche promosso tramite il sito [www.spaziocrema.it](http://www.spaziocrema.it) e l'omonima pagina Facebook, attraverso l'invio di newsletter dedicate alle singole iniziative e la preziosa collaborazione da parte dell'associazionismo ferrarese: è infatti doveroso sottolineare che il notevole successo delle iniziative proposte è stato ottenuto anche grazie al "passaparola" delle numerose associazioni culturali locali, che hanno supportato la Fondazione permettendo la diffusione capillare del programma di incontri tra i loro iscritti.

Di seguito l'elenco e una breve descrizione degli appuntamenti svoltisi nel 2018.

***Un aperitivo con la Bonifica – un incontro al mese per tre mesi (gennaio, febbraio e dicembre)***

La bonifica è un'incessante, complessa attività alla continua ricerca di un difficile equilibrio tra acqua e terra, equilibrio sempre perduto e continuamente da riconquistare, sempre più esposto al pericolo di un irreversibile collasso. Tutto il Ferrarese è terra di bonifica, essendo stato da sempre terra di valli e paludi, caratterizzato "in antico" da sporadici insediamenti abitativi. Il Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara" ha ideato una serie di appuntamenti ospitati a Spazio Crema, per comprendere appieno l'importante ruolo di un Ente posto a salvaguardia della nostra terra.

***Cibo e salute. In collaborazione con il Circolo della Stampa (17/01/2018)***

Incontro condotto dal Prof. Franco Tomasi, endocrinologo e specialista in scienza dell'alimentazione, inserito nell'ambito della nuova serie di conversazioni del Circolo della Stampa di Ferrara dedicate ad argomenti di attualità, scienza e cultura. Qual è il modo più salutare per alimentarsi? E quali sono i cibi che hanno un'azione positiva per la nostra salute? Il Prof. Tomasi ha illustrato agli intervenuti come comportarsi a tavola (e magari anche prima di mettersi a tavola....) dando alcuni consigli per recuperare il giusto equilibrio tra cibo e nostro organismo.

***Ferrara: una dedizione amorosa. Ricordo dell'Arch. Carlo Bassi (07/02/2018)***

Sin dagli inizi, negli anni Novanta, la Fondazione ha sostenuto l'impegno dell'Arch. Bassi di rendere i ferraresi più partecipi e consapevoli dei valori – di memoria, di storia, di ragione, di intelligenza – che hanno costruito, nei secoli, la nostra città e che hanno fatto di Ferrara un *Patrimonio della Umanità*. Riconoscendosi in tale lettura e interpretazione di Ferrara, la Fondazione così come la Cassa di Risparmio di Ferrara, negli anni passati hanno garantito pubblicazione e diffusione delle guide di Ferrara, beneficiando della collaborazione dell'Arch. Bassi anche per progetti editoriali propri promossi dai due enti. Queste ragioni, la necessità di continuare a ricordare e a proporre modi e forme alte di conoscenza, hanno mosso la Fondazione ad organizzare un incontro per ricordare la figura dell'architetto e intellettuale ferrarese Carlo Bassi, scomparso nel 2017.

***Dell'acqua e del vino. Le conversazioni del circolo (14/02/2018)***

L'incontro, anche questo inserito nella nuova serie di conversazioni del Circolo della Stampa di Ferrara, è stato condotto da due sommelier della delegazione AIS di Ferrara. Gabriella Rossi ha presentato il suo volumetto, recentemente pubblicato, «Dell'acqua e del vino», dedicato al vino Fortana, di cui ha parlato diffusamente, concludendo con una breve appendice riservata al bere consapevole: regole e consigli per comportarsi correttamente davanti ad un bicchiere di vino. A Francesco Mazzoni, sommelier con un'esperienza quasi trentennale, è stato invece affidato un excursus sui vini doc del territorio.

***Carlo Bononi, pittore carraccesco a Ferrara (21/02/2018)***

Il successo dell'importante mostra dedicata al pittore ferrarese Carlo Bononi e l'attenzione recuperata non solo in ambito locale verso la Ferrara del '600, hanno indotto la Fondazione Carife, in collaborazione con l'Associazione "Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi", a proporre una occasione di confronto e di approfondimento sull'artista, condotto dal Prof. Ranieri Varese, già professore ordinario di storia dell'arte moderna presso l'Università degli Studi di Ferrara.

***Collezionismo d'arte in Romagna in età moderna (26/03/2018)***

In collaborazione con l'Associazione "Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi", è stato presentato il volume "Collezionismo d'arte in età moderna" della Prof.ssa Barbara Ghelfi. Il tentativo di ricostruire il tessuto delle collezioni private nasce dall'idea che anche le città sottoposte al governo pontificio potessero comunque maturare le



condizioni per la nascita e lo sviluppo di collezioni artistiche di rilievo. L'interesse per il collezionismo romagnolo prende le mosse da ricerche di carattere documentario condotte negli archivi pubblici e privati del territorio: il riemergere di inventari, carteggi, liste di oggetti d'arte, ha permesso di esplorare episodi insondati e di mettere a fuoco le peculiarità delle raccolte romagnole tra Seicento e Ottocento giungendo a nuove letture confluite in contributi originali.

### ***Incontri EQ Cafè - Praticare l'intelligenza emotiva e Crescere la Comunità***

Spazio Crema nel 2018 ha ospitato due “EQ Café interattivi”, ovvero incontri inediti per conoscere meglio se stessi e le proprie potenzialità. Durante il primo incontro è stato illustrato come applicare l'intelligenza emotiva affinché ognuno possa apprendere di più sui propri obiettivi e come raggiungerli; come essere più intelligenti con le emozioni; cosa significa (e perchè è importante) "allenare" l'Intelligenza Emotiva. Il secondo appuntamento, “Crescere la Comunità” ha spiegato come utilizzare l'intelligenza emotiva per creare comunità fiorenti, ovvero come ognuno di noi possieda talenti unici in grado di permettergli di contribuire alla crescita della comunità in cui vive.

### **Il Conservatorio a Palazzo. Tre appuntamenti tra aprile e maggio**

Spazio Crema ha aperto le porte agli studenti del Conservatorio “Frescobaldi” di Ferrara, per il secondo anno, con una serie di tre concerti per incentivare le esibizioni dei giovani allievi, ancora in corso o appena diplomati, facendo scoprire alla cittadinanza il loro talento attraverso i brani di differenti compositori che hanno segnato indelebilmente la storia della musica. La rassegna musicale ha visto il coinvolgimento anche di alcuni docenti, che attraverso la loro professionalità hanno spiegato le opere in programma, per farle scoprire ai neofiti e al contempo regalare alcune curiosità ai più esperti.

### **Vinetica - AIS Emilia e solidarietà. Banchi d'assaggio e degustazioni guidate delle Eno-eccellenze d'Italia (5/05/2018)**

Per sensibilizzare il pubblico al mondo del volontariato e far conoscere alcuni progetti che necessitano dell'aiuto di tutti, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier Emilia, si è organizzata una giornata abbinando solidarietà e gusto. Ben 23 case vinicole italiane e diversi produttori agricoli del nostro territorio sono stati invitati a proporre i loro prodotti in degustazione. Si è convenuto un ticket di ingresso al percorso eno-gastronomico, devolvendo poi il ricavato dell'evento a due Onlus molto attive sul territorio, “Fondazione ADO Assistenza domiciliare oncologica” e “Associazione Giulia”,

presenti all'iniziativa con i loro banchetti informativi per illustrare i progetti socio-sanitari rivolti a sostegno dei malati oncologici e alle loro famiglie.

### ***Mura estensi: parco e monumento da condi-vivere (16/05/2018)***

Il monumento-parco risalente all'età degli Estensi e che circonda la città è stato oggetto di una tavola rotonda durante la quale sono state proposte alcune idee ed illustrati i progetti già in corso di realizzazione. Vi hanno partecipato le associazioni Ferrariae, Decus, Italia Nostra, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Amici dei Musei e dei Monumenti Ferraresi, Garden Club ed Ente Palio. Presenti anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale, che hanno illustrato i prossimi interventi pubblici volti alla valorizzazione del percorso ciclo-pedonale sui bastioni. Nell'occasione è stato anche proiettato un video con cui l'artista Maurizio Bonora rende omaggio alle mura estensi, ambientandovi i suoi bozzetti di bellissime statue metafisiche ispirate a poemi cavallereschi.

### **Festival miXXer 2018 - Paesaggi sonori intorno al Castello. Musiche del secolo XX-XXI (19/05/2018)**

“Un paesaggio sonoro, che unisce i luoghi più belli della città. Una tre giorni di musica contemporanea, dalla scrittura colta al pop, dagli spirituals al jazz, che come un'ondata travolge tutta Ferrara”. Questo è il Festival MIXXER, manifestazione sempre più apprezzata dal pubblico, organizzata dal Conservatorio “Frescobaldi”, che propone concerti in luoghi storici della città e che nel 2018 è tornato anche a palazzo Crema. Palazzina Marfisa d'Este, palazzo Ludovico il Moro, Chiostro di S. Paolo (Sala della Musica), Ridotto del Teatro Comunale, Castello Estense – con apertura serale d'eccezione nell'ambito della “Notte dei Musei” - sono state le altre splendide cornici ove si sono esibiti i giovani musicisti del Conservatorio.

### **Cesare Fiaschi e la tradizione equestre ferrarese nel Rinascimento (01/09/2018)**

La conferenza è stata organizzata da Uaipre (l'associazione degli allevatori dei cavalli spagnoli) in collaborazione con il Circolo della Stampa di Ferrara e per la Fondazione è stata la conferma di interesse verso la tradizione equestre ferrarese, avendo già nel 2000 sostenuto la ristampa anastatica del volume di Cesare Fiaschi. Molte e significative sono le testimonianze dell'importanza dell'arte equestre alla corte degli Estensi, che trovano una sintesi anche visiva nel ciclo di affreschi di Palazzo Schifanoia. È però soprattutto con il celebre trattato dedicato dal nobile ferrarese Cesare Fiaschi all'arte di “imbrigliare, atteggiare e ferrare i cavalli”, pubblicato nel 1556,

che l'equitazione ferrarese raggiunse uno dei suoi momenti più significativi. L'opera di Fiaschi si distingue poi per un tratto originale: è l'unico che per comunicare ai lettori il ritmo d'esecuzione dei vari esercizi ne accompagna la descrizione con uno spartito musicale.

**"Sedotta e sclerata". Presentazione del volume sulla sclerosi multipla in collaborazione con l'Associazione Internazionale CFP Solidarietà Motorie (07/11/2018)**

La presentazione del libro è stata occasione per dialogare sulla malattia neurodegenerativa con il Direttore del Centro Malattie Vascolari dell'Università di Ferrara, che per primo ha elaborato l'ipotesi di una correlazione della Sclerosi Multipla a un problema circolatorio del sistema nervoso centrale. Questa ricerca agli inizi degli anni Duemila fu tra l'altro condotta anche grazie al sostegno della Fondazione Carife. L'Associazione Solidarietà Motorie attraverso il romanzo sta promuovendo in tutta Italia una politica dell'inclusione e dell'abbattimento delle barriere, sia fisiche che mentali.

**Per le vie del ghetto. Storia e luoghi della comunità ebraica di Ferrara (01/12/2018)**

Presentazione, in collaborazione con gli Amici dei Musei e Monumenti Ferraresi e alla presenza del Rabbino capo della Comunità ebraica di Ferrara, del volumetto di **Rita Castaldi "Per le vie del ghetto. Storia e luoghi della comunità ebraica di Ferrara"**, un'agile guida per chi intenda conoscere sinteticamente la storia e i luoghi della presenza ebraica a Ferrara. Il testo si compone di una prima parte in cui vengono illustrate le tappe più significative della storia della comunità, dal medioevo al dominio estense, dalla costituzione del ghetto sotto lo Stato Pontificio all'emancipazione degli ebrei, dall'istituzione delle leggi razziali alle devastazioni fasciste fino alle deportazioni naziste. La seconda parte è costituita invece da una guida stradale delle vie del ghetto, con le emergenze architettoniche più notevoli e, fuori dal ghetto, dalla presentazione di altri luoghi significativi come il MEIS - Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, la casa di Giorgio Bassani e i cimiteri ebraici.

## **CONFERENZE INSERITE NEL PROGRAMMA COLLATERALE AL PROGETTO “SOGNO O SON DESTE”**

### **Il visitatore incantato. Una visione multimediale di palazzo Schifanoia e del suo Salone dei Mesi (19/09/2018)**

Il Salone dei mesi di Palazzo Schifanoia, dipinto per volontà di Borso d'Este nel periodo 1469-1470, rappresenta una straordinaria sintesi della grande cultura “internazionale” del primo Rinascimento. Oltre a rievocare la storia delle immagini astrologiche del Salone e delle loro peregrinazioni da Oriente a Occidente, l'incontro è stata l'occasione per mostrare al pubblico un video e una applicazione *touch* in grado di svelare i tanti e splendidi dettagli dei dipinti, accompagnati da una chiara voce narrante, che ne ricostruisce le singole storie.

### **Nel segno del Principe: imprese e simboli alla Corte Estense (07/11/2018)**

“Non troppo oscura ch'abbia mestiero della sibilla per interprete, non troppo chiara ch'ogni plebeo l'intenda”. Così deve essere un'impresa: un'immagine, un motto capaci di evocare il principe e la sua filosofia di governo. Gli Estensi le apporranno ovunque: intere pareti ne saranno cosparse e torneranno miniate nei preziosi codici, ricamate d'oro sulle vesti, scolpite sui monumenti, dipinte sulle bandiere, marchiate sugli oggetti personali. Nel corso dell'incontro si è approfondito lo straordinario codice di comunicazione della casata d'Este, in grado di diffondere capillarmente l'aura di magnificenza e moltiplicarla attraverso diamanti, leoni, unicorni, linci e frasi icastiche che si imprimono nella memoria.

### **La rappresentazione della signoria estense nelle monete e nelle medaglie (28/11/2018)**

Il repertorio delle monete e delle medaglie con ritratto dei Signori d'Este, opera di artisti insigni del Rinascimento, ci restituisce l'iconografia di marchesi e duchi, insieme ad una efficace narrazione del loro mondo ideale, raffigurato attraverso emblemi, imprese, personificazioni e scene complesse. La medaglia, nata con finalità eminentemente celebrativa, riscuote immediato e duraturo successo a Ferrara, come nelle altre corti padane; così negli anni successivi molti grandi medaglisti magistralmente esaltano nelle loro composizioni le virtù individuali dei duchi d'Este, idealizzandone anche il ruolo politico.

## **Il centro del potere: aspetti dei palazzi estensi alla luce dei recenti scavi archeologici a Ferrara (12/12/2018)**

Il tema dell'incontro trova origine dall'indagine archeologica che ha interessato il centro storico di Ferrara nei primi anni 2000. I lavori hanno coinvolto diverse aree, da quella antistante il sagrato della Cattedrale alla zona dell'attuale piazza Municipale, a quella del retrostante Giardino delle Duchesse e del corso Martiri della Libertà. Gli scavi archeologici hanno quindi toccato punti nodali dell'edilizia estense come il Castello, palazzo di corte Vecchia e palazzo Ducale e grazie alla documentazione di molti reperti venuti in luce, tra cui ceramiche e vetri, è stato possibile approfondire alcuni aspetti del vivere quotidiano a corte, chiarendo anche l'aspetto e l'evoluzione di alcuni palazzi estensi.

### **• PRESTITI DI QUADRI DELLA COLLEZIONE D'ARTE**

Nel 2018 sono state tre le mostre per le quali sono stati concessi in prestito quadri della Fondazione, a conferma dell'interesse che queste opere da sempre suscitano. Le richieste di prestito forniscono una duplice occasione per le collezioni d'arte della Fondazione: da un lato confermano la valenza culturale insita in queste opere; dall'altro consentono di proporre un prestigioso biglietto da visita della cultura ferrarese, confidando che questo possa anche stimolare un pubblico più vasto di appassionati ad approfondire la conoscenza diretta della nostra città.

I quadri concessi in prestito durante l'esercizio 2018 sono:

- **“La cantante mondana”** di Giovanni Boldini, prestato per la mostra “Tra Macchiaioli e Belle Époque Giovanni Fattori, Telemaco Signorini, Giovanni Boldini” allestita a palazzo Morelli a Terni, dal 19/04 al 17/06/2018;
- **“I grandi fiori di casa Massimo”** di Filippo de Pisis, prestato per la mostra “Realismo magico. Da De Chirico a Francalancia” tenutasi a palazzo Bonacquisti ad Assisi, dal 17/05 al 4/11/2018; dopodiché è tornato a Ferrara, per la mostra monografica “De Pisis- La poesia dell'attimo”, al Padiglione di Arte Contemporanea, dal 22/12/2018 al 02/06/2019.

### **• SOGNO O SON DESTI**

La Fondazione è infine partner di un importante progetto culturale a fianco di Fondazione di Vignola, Fondazione di Modena e BPER Banca SpA, cui si aggiungeranno altre importanti Istituzioni del c.d. “Ducato Estense”, come le Gallerie Estensi e altre fondazioni sul territorio. Il cuore del progetto, curato dal Centro di

Documentazione della Fondazione di Vignola e sotto la supervisione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna, sono i decori, i racconti e i disegni dipinti che ornavano e rendevano spettacolari le architetture di alcuni centri urbani e borghi legati alla cultura figurativa estense, raffigurazioni artistiche alle quali era affidata la comunicazione di messaggi politici, dinastici e di esaltazione della storia e delle virtù della casata. L'inesorabile scorrere del tempo ha cancellato quasi completamente tali apparati, così "Sogno o son DESTI" nasce con l'obiettivo di riportare alla luce e divulgare tali antichi decori, che tornano a risplendere grazie ad una proiezione luminosa analogica. Tale ricomposizione "in luce" presuppone uno studio e un lavoro di ricerca in ambito storico-artistico e archivistico, unito ad accurate indagini tecnico-scientifiche, con rilievi laser scanner 3D degli edifici, foto architettoniche realizzate con drone e ortofoto di dettaglio ottenute con la tecnica gigapixel. Mentre nei prossimi anni il progetto riguarderà palazzo Schifanoia e il cortile interno del Castello Estense, il 19/10/2018 a Ferrara si è inaugurata la ricomposizione in luce di due lati del cortile d'onore di Casa Romei. Nell'attesa del crepuscolo, l'Accademia Corale "Vittore Veneziani", con l'Ensemble rinascimentale del Conservatorio di Ferrara, si è esibita in un concerto di musiche estensi, dal titolo "Cantar sacro e cantar profano: musica alla Corte degli Este".

#### • FONDI ACRI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE SCUOLE POST SISMA 2012

Come si ricorderà, a seguito del sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012 l'ACRI ha promosso una raccolta fondi a livello nazionale che ha permesso di destinare alla nostra provincia oltre € 1.800.000,00. Nel 2013 sono quindi state sottoscritte apposite convenzioni con i comuni di Cento, Sant'Agostino, Bondeno e Vigarano Mainarda, nonché, nel comune di Ferrara, con la parrocchia titolare della scuola materna parrocchiale di San Bartolomeo in Bosco, per la costruzione di altrettanti edifici scolastici. Nel 2015, in aggiunta a tali interventi, è stata stipulata una convenzione con l'Arcidiocesi Ferrara-Comacchio per la Chiesa di San Domenico di Ferrara per destinare un ulteriore contributo al restauro di alcuni arredi fortemente a rischio degrado presenti nell'edificio di culto, chiuso per inagibilità in seguito al sisma.

La Fondazione Carife, con particolare riferimento agli ultimi quattro enti nominati, è stata indicata dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, "ente operativo e di monitoraggio sul territorio" con compiti di verifica dello stato di avanzamento dei lavori e di coerenza degli stessi con quanto dedotto in convenzione. In ottemperanza a ciò, nel 2018 la Fondazione ha monitorato

periodicamente l'avanzamento dei progetti ancora in essere, che sono stati quasi del tutto realizzati. Gli unici interventi ancora aperti, ma vicini alla erogazione a saldo, sono infatti solo due. I lavori per il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda verranno infatti chiusi ufficialmente a settembre 2019, sebbene la nuova scuola sia stata già inaugurata da tre anni. Per quanto riguarda invece il progetto di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio mobile più significativo custodito all'interno della Chiesa di San Domenico di Ferrara, nel 2018 si è dovuta fronteggiare una emergenza. Il 3 maggio si è verificato infatti il crollo di una parte di copertura absidale della chiesa, proprio sopra il coro ligneo (circa XIV sec.) per il quale erano previsti interventi di manutenzione. E' evidente che il crollo ha imposto non solo di sospendere i lavori di manutenzione degli arredi interni della chiesa, ma di attivarsi immediatamente per smontare gli elementi pericolanti e per chiudere il tetto per evitare ulteriori crolli e infiltrazioni di acque piovane che avrebbero potuto causare danni al coro ligneo. Il Comitato Esecutivo dell'Associazione ACRI regionale, su nostra richiesta, ha valutato favorevolmente l'ampliamento dell'oggetto della convenzione post sisma 2012 siglata con l'Arcidiocesi Ferrara Comacchio ed inerente lavori di conservazione di arredi interni, facendovi rientrare gli interventi urgenti posti in essere per scongiurare ulteriori crolli e ingenti danni ai preziosi arredi della chiesa, fino a concorrenza massima dei € 50.000,00 stanziati.

Per completezza si riportano in sintesi i contributi stanziati per gli edifici scolastici:

- € 70.000,00 per la scuola dell'infanzia di San Bartolomeo, inaugurata a settembre 2014;
- € 317.000,00 per la nuova scuola primaria "Cesare Battisti" di Bondeno capoluogo, inaugurata il 10 settembre 2016;
- € 350.000,00 per il nuovo polo scolastico di Vigarano Mainarda, inaugurata a settembre 2015.

Per quanto riguarda invece i progetti monitorati dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**, la situazione ad oggi è la seguente:

- a Sant'Agostino è stata inaugurata nel dicembre 2014 la nuova palestra della scuola elementare nella frazione di San Carlo, per la quale sono stati già erogati € 150.000,00;
- a Cento invece sono stati destinati € 1.000.000,00 per la costruzione di una nuova palestra presso l'Istituto scolastico superiore ISIT "Bassi Burgatti", di cui è stato erogato un primo acconto di € 50.000,00. La Provincia di Ferrara, in qualità di stazione

appaltante, constatato a fine 2017 l'abbandono del cantiere da parte della ditta aggiudicataria, dopo aver sciolto il relativo contratto ha proceduto con la rivisitazione del progetto esecutivo, valutando la possibilità di aggiornarlo adottando anche sistemi costruttivi diversi. Con atto n.1416 del 07/08/2018, la Provincia ha proceduto all'indizione della gara, cui hanno partecipato 11 imprese concorrenti e la migliore offerta è stata sottoposta a verifica di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità. A conclusione della valutazione da parte della Commissione preposta, la Provincia ha proceduto quindi all'aggiudicazione definitiva dei lavori (PG n. 406 del 25/03/2019) ed alla consegna degli stessi, avvenuta agli inizi di maggio 2019: si prevede che terminino a marzo 2020, con possibile utilizzo della palestra a fine anno scolastico 2019/2020 o, al massimo, inizio anno scolastico 2020/2021.

Si precisa infine che l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna, al fine di garantire la massima trasparenza del procedimento erogativo delle somme raccolte a livello nazionale, ha deciso di avvalersi della collaborazione di Action Aid. Questa nota Organizzazione Non Governativa ha infatti assunto il compito di esaminare tutta la documentazione relativa ai lavori di ricostruzione, al fine di garantire l'*accountability* dei vari soggetti coinvolti nel progetto, sia verso l'ACRI sia verso le numerose fondazioni bancarie che hanno destinato somme ingenti per la ricostruzione scolastica post sisma 2012. Mentre Action Aid si sta occupando della verifica e controllo del rispetto delle procedure di affidamento dei lavori, così come della comunicazione e diffusione di notizie relative all'avanzamento degli stessi, parallelamente le fondazioni bancarie dei territori colpiti dal sisma compiono una attenta opera di monitoraggio dei profili economico-finanziari di quanto svolto dai soggetti beneficiari dei contributi, istruendo la fase autorizzativa dei pagamenti a stato di avanzamento lavori, nei termini e tempi dedotti nelle rispettive convenzioni sottoscritte. Mediante il doppio sistema di controllo e monitoraggio sopra illustrato è così possibile realizzare la massima trasparenza delle complesse attività che precedono il momento dell'erogazione effettiva delle somme, garantendo al sistema delle fondazioni bancarie, che generosamente ha donato nel momento dell'emergenza, la più completa informazione circa l'utilizzo delle liberalità offerte.

- **FONDI CARIFE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2012**

Oltre al sistema delle Fondazioni bancarie, anche a livello locale è stata promossa una campagna di *fundraising* a seguito degli eventi sismici del 2012. La Cassa di Risparmio di Ferrara e la Fondazione hanno infatti aperto una raccolta fondi su di un conto



corrente denominato "CARIFE AIUTI TERREMOTO", raccogliendo complessivamente € 163.000 che sono stati poi negli anni interamente destinati per progetti che si sono per lo più conclusi. Segnatamente:

- a **Vigarano Pieve**, per un centro parrocchiale, inaugurato il 14 marzo 2014, sono stati destinati € 25.000,00. Si tratta di una struttura utilizzata per attività ricreative giovanili, funzioni parrocchiali e sagre del paese. I locali sono usati inoltre per la mensa della scuola materna e per il doposcuola delle elementari;

- a **Poggio Renatico**, per un campo sportivo polivalente all'aperto, inaugurato il 28 agosto 2014, sono stati destinati € 30.000,00. La struttura sportiva precedente era in asfalto, assai danneggiato dal tempo e da intemperie, oltre che dal sisma. Situato in posizione molto centrale tra la nuova chiesa e il nuovo Comune, si è proceduto alla ripavimentazione dell'impianto, che viene ora utilizzato sia dagli studenti del plesso scolastico di Poggio Renatico, che dai giovani nell'ambito delle attività del tempo libero;

- a **Ferrara** diversi sono stati gli interventi, ovvero:

- per il **restauro dei pinnacoli** dell'arco monumentale della prospettiva di corso Giovecca, sono stati destinati € 35.000,00. La scelta di restaurare i pinnacoli è stata concertata con l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Ferrara, perché la Prospettiva di Corso Giovecca è certamente uno dei monumenti architettonici della città più in evidenza e, priva degli 11 pinnacoli, sarebbe rimasta agli occhi di tutti il segno tangibile dei danni subiti dal sisma. Il restauro è stato inaugurato a dicembre 2015, ridonando alla porta cittadina la propria identità e bellezza.

- per l'**ex Mof** - mercato ortofrutticolo, cui sono stati destinati € 50.000 per opere aggiuntive interne ed esterne nell'ambito degli interventi di ristrutturazione post sisma;

- per **palazzo "Gulinelli - Canonici Mattei"**, cui sono stati destinati, e già erogati nel corso del 2018, € 20.000 per il restauro di un affresco. Il palazzo è infatti di indubbio pregio storico-artistico, racchiude un susseguirsi di stanze stilisticamente diverse tra di loro (classicheggianti, liberty, neo-bizantine, neo-barocche e neo-rococò), che nell'insieme formano una architettura originale ed unica;

- per il **Castello Estense**, con particolare riferimento al fossato che lo circonda, per il monitoraggio del quale sono stati destinati € 3.000, con incarico affidato all'Università degli Studi di Ferrara.

### **G) PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE**

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, che permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi.

Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

In questa sezione non si annoverano progetti in corso, in quanto le iniziative poliennali sono tutte maturate.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2018**

### **a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2018**

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; continuano a peggiorare le prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta dei corsi azionari. Sulle prospettive globali gravano i rischi relativi a un esito negativo del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, al possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e alle modalità con le quali avrà luogo la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita; in novembre la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia. L'inflazione, pur restando su valori ampiamente positivi, è scesa per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato.

In Italia, dopo che la crescita si era interrotta nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che l'attività potrebbe essere ancora diminuita nel quarto. All'indebolimento dei mesi estivi ha contribuito la riduzione della domanda interna, in particolare degli investimenti e, in misura minore, della spesa delle famiglie. Secondo il consueto sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore, nel 2019 i piani di investimento delle imprese dell'industria e dei servizi sarebbero più contenuti a seguito sia dell'incertezza politica ed economica sia delle tensioni commerciali.

L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole nella seconda metà dell'anno; il rallentamento del commercio globale ha però influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri. Resta ampiamente positivo il saldo di conto corrente; continua a migliorare la posizione debitoria netta sull'estero del Paese, che si è ridotta alla fine di settembre a poco più del 3 per cento del PIL.

Nel trimestre estivo sono aumentate le ore lavorate mentre il numero di occupati è lievemente diminuito; secondo i primi dati disponibili, in autunno l'occupazione

sarebbe rimasta sostanzialmente stazionaria. È proseguito l'incremento delle retribuzioni contrattuali in tutti i comparti.

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2 per cento, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo si è mantenuta debole (0,5 per cento). Sono state riviste lievemente al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi.

I premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio; il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e di quelli tedeschi a metà gennaio era di circa 260 punti base, 65 in meno rispetto ai massimi di novembre. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano tuttavia più tese di quelle osservate prima dell'estate.

I corsi azionari delle aziende di credito sono diminuiti in media del 14 per cento dalla fine di settembre, riflettendo, come nel complesso dell'area dell'euro, un peggioramento delle prospettive di crescita. Dalla fine dello scorso anno i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario si sono tuttavia ridotti per l'allentamento delle tensioni sui titoli sovrani. A metà gennaio 2019 i premi sui CDS delle principali banche erano di 40 punti base inferiori rispetto alla metà di novembre 2018.

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese; i tassi di interesse sui prestiti sono solo lievemente più elevati che in maggio, prima del manifestarsi delle tensioni sul mercato dei titoli di Stato. In prospettiva, però, il persistere dell'elevato livello dei rendimenti sovrani e del costo della raccolta bancaria continuerebbe a spingere al rialzo il costo del credito. Negli ultimi sondaggi le imprese indicano condizioni di accesso al credito meno favorevoli.

La manovra di bilancio accresce il disavanzo degli anni 2019-2021 rispetto al suo valore tendenziale; secondo le valutazioni ufficiali l'indebitamento netto si collocherebbe al 2,0 per cento del PIL nell'anno in corso, interrompendo il calo in atto dal 2014. In considerazione delle modifiche apportate alla manovra, che nella versione inizialmente presentata era coerente con un obiettivo di disavanzo per il 2019 pari al 2,4 per cento del PIL, la Commissione europea ha deciso di non avviare nella fase attuale una Procedura per i disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia.

L'inflazione aumenterebbe gradualmente, dall'1,0 per cento quest'anno all'1,5 nella media del biennio successivo, a seguito dell'incremento delle retribuzioni private e del graduale allineamento delle aspettative di inflazione.

Oltre ai fattori globali di incertezza già ricordati, i rischi al ribasso per la crescita sono legati all'eventualità di un nuovo rialzo dei rendimenti sovrani, a un più rapido deterioramento delle condizioni di finanziamento del settore privato e a un ulteriore rallentamento della propensione a investire delle imprese. Un più accentuato rientro delle tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato potrebbe invece favorire ritmi di crescita più elevati.

#### ***b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE***

Il disavanzo dell'esercizio 2018, che ammonta a € 57.044,99, ha trovato imputazione contabile alla voce 1.g) della sezione passivo di Stato Patrimoniale, "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 9.333.475,31) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 438.752,76 e Fondo per il Volontariato € 624,72) ammontano complessivamente a € 9.772.852,79 con una diminuzione del 0,18% rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenti passività si attestano in totale a € 6.204.532,81 di cui € 5.246.986,98 a lungo termine e € 957.545,83 a breve termine.

Il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati (€ 986.476,50) e disponibilità liquide (€ 151.057,26), ammonta ad € 1.137.533,76.

#### ***c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO***

Al 31/12/2018 si conferma la disponibilità di una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA unitamente a quanto impegnato nel palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione).

Le disponibilità residue sono state mantenute in titoli di Stato a breve termine, per sopperire alle ordinarie necessità di cassa dell'Ente.

#### ***d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO***

Nel corso dell'esercizio 2018, le attività non immobilizzate sono state investite in Buoni del Tesoro Poliennali. I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio, al 31/12/2018 risultano in proprietà della Fondazione i seguenti titoli azionari:

- Cassa Depositi e Prestiti SpA n° 49.000 azioni ordinarie.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA nell'esercizio 2018 ha fornito dividendo in ragione di complessivi € 195.020,00.

Quanto alla partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015. A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali. Di conseguenza si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

#### ***e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO***

Come anticipato nelle premesse, dopo la chiusura dell'esercizio si sono registrati diversi eventi rilevanti per il nostro Ente.

Ai primi di gennaio ci è stata infatti notificata la richiesta di decreto ingiuntivo avanzata dall'Università di Ferrara per il pagamento di € 430.811,25, ovvero la somma equivalente a quanto non ancora erogato ad Unife, rispetto agli oltre 8 milioni di euro di erogazioni liberali deliberati dal 2000 al 2009. Le delibere cui l'Università fa riferimento, sono relative a progetti c.d. "pluriennali" e sono state assunte prima dell'azzeramento del flusso di dividendi rivenienti da Carife SpA. La Fondazione ha fatto immediatamente opposizione a tale richiesta, contestando finanche la coercibilità del debito, sorto dieci anni fa come obbligazione naturale e ad oggi non più onorabile per

cause sopravvenute, certamente non imputabili al nostro Ente. Nell'auspicata ricerca di un accordo tra le parti, sono in corso contatti con il Rettorato.

Sempre ad inizio anno, è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato, che vede il nostro Ente soccombente anche in secondo grado di giudizio. La Fondazione aveva impugnato infatti davanti al Consiglio di Stato la sentenza del TAR del Lazio con cui era stata rigettata l'istanza della Fondazione contro il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/11/2015 c.d. "Salvabanche". L'udienza di appello si è svolta a fine novembre, occasione in cui la Fondazione aveva confermato la propria richiesta risarcitoria. Purtroppo anche la sentenza di secondo grado ritiene che sia stato corretto non procedere con l'aumento di capitale da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi in quanto avrebbe integrato un aiuto di Stato, come più volte sostenuto dalla "Commissione Europea - Direzione concorrenza".

Di contrario avviso è invece la sentenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea, pubblicata a metà marzo in specifico riferimento al salvataggio di Tercas, che ha invece riconosciuto l'illegittimità della presunta violazione del divieto di aiuti di Stato per l'assunzione di partecipazioni azionarie da parte del FIDT. Il Tribunale europeo ha accolto una tesi che la Fondazione Carife e FIDT hanno sempre sostenuto, ovvero che non vi sarebbe stato alcun ricorso al denaro pubblico nell'allocare da parte del Fondo le risorse utili al salvataggio di Carife. Se tale interpretazione fosse stata adottata nel caso di Tercas – per la quale poi si optò per la costituzione di un fondo "volontario" da parte del FIDT pur di portare a termine l'operazione, appena 4 giorni dopo la risoluzione di Carife - si sarebbe potuto evitare per i successivi "salvataggi", di ricorrere a strumenti differenti più complicati e costosi per il sistema bancario e per la collettività.

Sulla base di tale importante sentenza, che sancisce l'illegittimo orientamento della Commissione Europea, sono attualmente in corso contatti e riflessioni sia in ACRI che in Associazione Bancaria Italiana, circa l'opportunità di agire in giudizio per ottenere il risarcimento dei danni subiti dalla Fondazione Carife, quantificati dal nostro legale nel corso del processo amministrativo in oltre 50 milioni di euro.

Ad inizio 2019 sono maturate anche due trattative importanti, che si sono rivelate decisive per riportare in sicurezza l'Ente. A gennaio siamo stati infatti informati che nell'ambito di ACRI nazionale – sollecitata nei mesi precedenti affinché disegnasse soluzioni concrete in soccorso di diverse fondazioni bancarie in crisi - era ormai in fase di avanzata trattazione la predisposizione di un meccanismo che avrebbe permesso di destinare una quota dei contributi associativi raccolti, a sostegno delle fondazioni in

difficoltà. Il 10 aprile scorso, ACRI ha ufficialmente stanziato a favore di Fondazione Carife € 300.000 a copertura dei costi operativi per l'esercizio 2019, contributo che potrà essere confermato per massimo tre anni, dandoci in questo modo il tempo di individuare la Fondazione con cui effettuare la fusione entro il 2021. Per poter addivenire a questo importante risultato, era però necessario soddisfare diverse condizioni poste dall'associazione nazionale, tra cui "l'identificazione di soluzioni che consentano di congelare, nel breve-medio periodo, eventuali situazioni debitorie". Mentre la posizione debitoria con l'Università si è nel frattempo tramutata in un contenzioso, rimaneva ancora aperta quella relativa al mutuo ipotecario con BPER Banca SpA. L'Istituto di credito, conscio da tempo della situazione critica del nostro Ente, ha accettato di avviare le procedure che gli consentiranno a breve l'acquisto del palazzo. Ciò avverrà con contestuale compensazione integrale delle somme dovute per il residuo mutuo che attualmente grava con vincolo ipotecario sul palazzo, con totale e definitiva estinzione di ogni posizione debitoria da parte della Fondazione nei confronti della BPER.

La Fondazione, secondo accordi che verranno formalizzati nelle prossime settimane, dal momento della stipula potrà continuare ad occupare i locali di palazzo Crema come parte locataria, continuando ad organizzarvi eventi e attività aperte alla cittadinanza, secondo la linea istituzionale impostata negli ultimi anni.

#### ***f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2019***

L'attività economica globale ha decelerato e il commercio mondiale si è contratto nell'ultima parte del 2018. Sulle prospettive continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita per l'anno in corso sono state riviste significativamente al ribasso e si sono ridotte le aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della BCE manterrà condizioni espansive più a lungo: ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro il quale i tassi di riferimento rimarranno invariati e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine,



le cui condizioni di prezzo, che saranno definite nei prossimi mesi, terranno conto degli sviluppi futuri dell'economia. Il Consiglio è pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per sostenere l'economia e assicurare la convergenza dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Secondo le indicazioni più recenti l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19

per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 per cento per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 per cento (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 per cento del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 per cento. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

#### **g) L'OPERATIVITA'**

Come già negli anni passati, al fine di limitare quanto più possibile le spese, anche nel 2018 è risultato necessario confermare la linea di contenimento dei costi di funzionamento degli organi mentre si è impostata una linea di ulteriore contenimento dei costi operativi per il 2019.

E' stata infatti confermata la decisione di azzerare del tutto i compensi e i gettoni per gli Organi Statutari, fatto salvo il rimborso delle spese documentate. Proposta dal Consiglio di Amministrazione, tale linea di condotta è stata approvata dal Collegio dei Sindaci Revisori e fatta propria anche da parte dell'Organo di Indirizzo.

Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse umane, nell'ottica di preservare il patrimonio di professionalità interne all'Ente, ma dovendo necessariamente razionalizzare ulteriormente le risorse e contenere i costi operativi, si è deliberato di ridurre l'orario di lavoro a 25 ore settimanali, in accordo con le tre dipendenti, inquadrare nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, uno nella categoria quadri e due nella categoria impiegati.

Anche nel corso del esercizio 2018 si è inoltre mantenuto un sistema di distacco parziale – in vigore dal 2016 - per due dipendenti, verso le fondazioni collegate (Conte Olao Gulinelli, Magnoni Trotti, Lascito Niccolini, Giuseppe Pianori, Santini Gaetano ed Elvira), in modo da dare evidenza e trasparenza alle funzioni che vengono svolte dal nostro personale nei confronti degli altri enti benefici; avendo essi sede a Palazzo Crema, è inoltre prevista una quota di rimborso forfetario per la domiciliazione prestata, con la disponibilità di locali, attrezzature e attività di segreteria.

La gestione delle paghe ed altre prestazioni connesse viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Confindustria Servizi Emilia Srl).

L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenza professionale esterna, così come il servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, nonché le attività di manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà, telefonia, climatizzazione, informatica, per le quali sono anche in corso specifici contratti con imprese dotate delle competenze ed autorizzazioni di legge.

Una menzione a parte merita il sistema di contabilità, che dal 2013 è gestito in autonomia dall'Ente (software Sistemi SpA).

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo,

la redazione di questo documento sebbene da un lato continui ad evidenziare una complessa situazione patrimoniale, dall'altro, gli eventi di rilievo accaduti ad esercizio chiuso, ovvero ad inizio anno, lasciano intravedere la concreta possibilità di un nuovo orizzonte per il nostro Ente. L'operazione immobiliare impostata con BPER Banca SpA, che permetterà di estinguere l'importante posizione debitoria rappresentata dal mutuo ipotecario in essere, ha infatti reso possibile l'intervento

solidaristico da parte di ACRI nazionale, grazie al quale i costi operativi del 2019 riceveranno congrua copertura. A ciò va aggiunto l'importante sforzo attuato a livello di ACRI regionale, che ha consentito di poter rivestire nuovamente, dopo 9 anni, il ruolo di ente erogatore a sostegno di importanti realtà operanti sul territorio ferrarese nel volontariato sociale.

Questo combinato disposto, un'autentica "manovra di salvataggio" che permette al nostro Ente di guadagnare prospettive di rilancio, metterà la Fondazione Carife in grado di riprendere la ricerca del migliore partner con cui ridisegnare il proprio futuro. L'amara delusione derivata dalla mancata realizzazione del progetto di fusione con Fondazione Roma, è stata notevole: i numerosi incontri intercorsi, da cui scaturì peraltro una lettera di intenti concordata, facevano infatti confidare, dopo aver anche collaborato attivamente alla procedura di *due diligence* legale ed economico-patrimoniale, in un esito positivo della situazione. Particolarmente intensi sono stati poi i mesi tra settembre e novembre, in cui a più livelli si sono altresì sollecitati diversi interlocutori, politici e istituzionali, affinché fosse concessa, per i tempi necessari al perfezionamento del progetto, una proroga di mandato al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Roma, nelle persone che avevano votato favorevolmente l'indirizzo di fusione tra le due fondazioni. Alto infatti era il rischio che a fronte del rinnovo dei vertici capitolini ci potesse essere una inversione di rotta. Come nei fatti è poi accaduto, ricevendone comunicazione ufficiale ai primi di dicembre.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, compreso il delicatissimo frangente, ha quindi concesso al nostro Ente, per l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale, una proroga fino al 31/01/2019.

L'esercizio di cui oggi presentiamo relazione consuntiva e per il quale chiediamo approvazione relativamente alle decisioni e strategie assunte, è stato indubbiamente faticoso, ma confidiamo che possa essere considerato il momento di flessione massima da cui ripartire con il giusto slancio per promuovere il nostro Ente tra le fondazioni bancarie, puntando su un patrimonio collezionistico di valore e su capacità progettuali, aggregative e di promozione, dimostrate anche mediante la creazione di "Spazio Crema".

In un momento di perdurante crisi, compatibilmente alle proprie limitate risorse, si è infatti riusciti a creare valore, concretizzandosi nelle tante iniziative rivolte alla cittadinanza e pensate avendo a cuore il proprio territorio e la sua gente. Prevenzione, alimentazione sana, promozione della musica classica interpretata da giovani talenti e sensibilizzazione verso il mondo del volontariato. Sono solo alcuni dei temi elaborati

dalla Fondazione nel corso del 2018 che dimostrano lo spirito di partecipazione che anima la Fondazione verso ciò che la circonda.

La vicinanza dimostrata da BPER Banca SpA attraverso l'operazione commerciale su palazzo Crema confidiamo possa aprire la via a future collaborazioni, mettendo a disposizione dell'istituto di credito l'esperienza della Fondazione, unita alla profonda conoscenza del territorio e delle sue relazioni, essendosi fatta interprete negli anni delle sue esigenze e ambizioni.

Alla Fondazione si affiancano in una ottica di stretta collaborazione sei lasciti testamentari, di cui la Fondazione Carife svolge una funzione di coordinamento e di supporto nell'amministrazione. Si tratta di: Fondazione "Barion Vito", Fondazione "Conte Olao Gulinelli", Fondazione "Magnoni Trotti", Fondazione "Giuseppe Pianori", Fondazione "Santini Gaetano ed Elvira" e Fondazione "Lascito Niccolini". Questi enti condividono in parte anche gli scopi istituzionali della Fondazione Carife, che spaziano dal recupero del patrimonio artistico ed architettonico, alla letteratura, alla beneficenza e tutela degli anziani e disabili, fino alla ricerca in agricoltura. Superata la crisi Carife attraverso la svalutazione della partecipazione azionaria posseduta, questi enti, mantenendo nel loro complesso attivi per circa venti milioni di euro, hanno continuato ad intervenire con erogazioni liberali sul territorio, nella ricerca di una progettualità condivisa, che rappresenti leva virtuosa per le risorse economiche così destinate.

Concludiamo questa relazione con un sentito ringraziamento al personale della Fondazione, per l'impegno e l'attaccamento sempre dimostrati. Un grato pensiero va anche ai Dirigenti e Funzionari del Dipartimento del Tesoro, che ci hanno sempre seguito con grande attenzione.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA  
Ing. Riccardo Maiarelli

**SCHEMI**

**BILANCIO**

**ESERCIZIO 2018**

**E NOTA INTEGRATIVA**

## Stato Patrimoniale - attivo

<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>		<b>13.621.116</b>
a)	beni immobili	4.629.461	
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491	
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>	
b)	beni mobili d'arte	8.990.357	
c)	beni mobili strumentali ( <i>materiali</i> )	1.186	
d)	altri beni ( <i>immateriali</i> )	<u>112</u>	
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.746.977</b>
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>	
c)	titoli di debito	-	
d)	altri titoli	-	
e)	altre attività finanziarie	<u>746.977</u>	
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>986.477</b>
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	
	di cui titoli di debito	-	
	titoli di capitale	-	
	parti di OICR	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	986.477	
	di cui titoli di debito	986.477	
	titoli di capitale		
	parti di OICR		
<b>4</b>	<b>Crediti</b>		<b>18.152</b>
a)	crediti erariali	498	
b)	altri crediti	<u>17.654</u>	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>17.654</u>	
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		<b>151.057</b>
a)	disponibilità c/c e cassa contante	151.057	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	<u>-</u>	
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>		<b>-</b>
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate		
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>		<b>26.655</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>16.550.434</b>

## Stato Patrimoniale - passivo

<b>1</b>	<b>Patrimonio netto</b>		<b>573.047</b>
a)	fondo di dotazione	622.492	
b)	riserva da donazioni	7.600	
c)	riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-	
d)	riserva obbligatoria	-	
e)	riserva per l'integrità patrimonio	-	
f)	avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-	
g)	avanzo (disavanzo) esercizio	-57.045	
<b>2</b>	<b>Fondi per attività di Istituto</b>		<b>9.333.476</b>
2.A	<u>Fondi per attività futura</u>	9.273.350	
a)	fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b)	fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	19.832	
c)	fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d)	altri fondi:	9.253.518	
	di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91		
	di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24		
2.B	<u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	60.126	
a)	fondo beni mobili d'arte	-	
b)	fondo beni immobili d'arte	-	
c)	fondo manutenzione beni d'arte	60.126	
<b>3</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>		<b>199.016</b>
a)	fondo crediti erariali - contestati	-	
b)	fondo rischi generali	-	
c)	fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d)	fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	199.016	
e)	fondo accantonamento oneri di gestione	-	
<b>4</b>	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>79.101</b>
<b>5</b>	<b>Erogazioni deliberate</b>		<b>438.753</b>
a)	nei settori rilevanti	312.753	
b)	negli altri settori statutari	126.000	
<b>6</b>	<b>Fondo per il volontariato</b>		<b>625</b>
<b>7</b>	<b>Debiti</b>		<b>5.920.813</b>
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	673.826	
	di cui esigibili dall'esercizio 2020	5.246.987	
<b>8</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>		<b>5.603</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>16.550.434</b>



## Conto Economico Scalare

<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>		-
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>		<b>195.020</b>
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	195.020	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>		<b>14.662</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.376	
c) da crediti e disponibilità liquide	1.286	
<b>4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		-
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>		<b>2.373</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>		-
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>		-
<b>8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>		-
<b>9 Altri proventi</b>		<b>106.509</b>
<b>10 Oneri</b>		<b>-303.718</b>
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-568	
b) per il personale	-124.362	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-4.483	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-57.875	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-1.091	
h) accantonamenti	-	
i) altri oneri	-115.339	
<b>11 Proventi straordinari</b>		-
<b>12 Oneri straordinari</b>		-
<b>13 Imposte</b>		<b>-71.891</b>
<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>		<b>-57.045</b>
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>		-
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>		-
a) nei settori rilevanti	-	
b) negli altri settori statutari	-	
<b>16 Accantonamento al fondo per il volontariato</b>		-
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:</b>		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	
d) al fondo beni immobili d'arte	-	
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>		-
<b>19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge</b>		-
<b>20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali</b>		-
<b>21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni</b>		-
<b>DISAVANZO RESIDUO</b>		<b>-57.045</b>

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

### **PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Strumenti finanziari non immobilizzati
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

#### **PASSIVO**

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato

- Debiti
- Ratei e risconti passivi

#### **PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
- Altri proventi
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Disavanzo dell'esercizio

## **PREMESSA**

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

Per la redazione del bilancio consuntivo sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto datato 26 marzo 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 79 del 03/04/2019).

Si dà atto del documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16 luglio 2014 e contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio" unitamente alle indicazioni di aggiornamento fornite dall'ACRI in data 27 febbraio 2017 e connesse alle novità recate dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 (tale aggiornamento si è reso necessario a seguito delle modifiche apportate, con efficacia dal 1° gennaio 2016, dal richiamato D.Lgs. n. 139/2015, alle disposizioni civilistiche di cui agli articoli da 2421 a 2345 che riguardano anche le Fondazioni).

In allegato al presente consuntivo, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2018 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2017 – le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro.

Si allega anche uno schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 2018 nella forma suggerita da ACRI, in relazione agli "Orientamenti contabili in tema di bilancio" approvati dal Consiglio ACRI del 16 luglio 2014 e dalle successive novità recate dal D. Lgs. N. 139 del 2015.

<b>PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
---

## **ATTIVO**

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

#### **Beni immobili**

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

#### **Beni mobili d'arte**

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori.

#### **Beni mobili strumentali (*materiali*)**

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

#### **Altri beni (*immateriali*)**

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

### **Partecipazioni in società strumentali**

Fino al 10/05/2016 la Fondazione Carife ha detenuto una partecipazione in una società consortile ("Consorzio Ferrara Ricerche" oggi "Consorzio Futuro in Ricerca") le cui finalità ed il motivo del recesso sono state meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

### **Altre partecipazioni**

#### **- partecipazione (nella Conferitaria)**

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A., era costituita da n. 23.078.484 azioni ordinarie. Nell'esercizio 2015 si è verificato un evento straordinario: per la prima volta in Italia, in applicazione del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015, con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

#### **- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.**

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 49.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

### **Altre attività finanziarie**

#### **- polizza di investimento Genertel/life S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata sottoscritta una polizza di investimento per € 750.000,00 relativa ad una polizza assicurativa mista a premio unico e con possibilità di versamenti aggiuntivi.

## **Strumenti finanziari non immobilizzati**

### **Strumenti finanziari non quotati – titoli di debito**

Questa voce illustra la movimentazione nell'esercizio relativa delle voci relative agli investimenti in titoli di Stato.

Con D.L. n. 119 del 23/10/2018 art. 20-quater, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, si consente infatti - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

## **Crediti**

### **Crediti erariali**

La voce esprime il saldo credito per imposte versate in acconto nell'esercizio ed altri crediti di imposta riconosciuti in base a specifiche norme di legge.

### **Altri crediti**

La voce esprime gli altri crediti relativi al recupero dei costi di gestione ordinaria di Palazzo Crema da parte dei soggetti utilizzatori, l'ammontare del fondo costituito presso Poste Italiane per il sostenimento delle spese postali e le somme accantonate ad un apposito conto postale per l'utilizzo di una affrancatrice interna agli uffici della Fondazione.

## **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sui due c/c bancari intestati alla Fondazione e nella cassa contanti.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

## **PASSIVO**

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni e dagli avanzi (disavanzi) residui portati a nuovo.

### **Fondi per l'attività di Istituto**

#### ***Fondi per attività futura***

#### **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Costituito nell'esercizio 1999/2000, ai sensi dell'art. 6 "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001. Le somme tempo per tempo accantonate al fondo sono state destinate alla stabilizzazione dei flussi erogativi in orizzonte pluriennale, con la funzione di garantire l'attività erogativa, indipendentemente dalla fluttuazione delle rendite.

#### **Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**

Vi sono affluiti gli accantonamenti annualmente generati dalla gestione del patrimonio e destinati alle future attività istituzionali. Si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

#### **Altri fondi**

In recepimento delle indicazioni fornite dal documento approvato dal Consiglio dell'ACRI in data 16/07/2014 contenente "Orientamenti contabili in tema di bilancio", dal 31/12/2014 in questa voce confluiscono tre tipologie di fondi per cui si rimanda alla trattazione delle specifiche voci nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale e precisamente:



- fondo beni mobili d'arte

Il fondo risulta corrispondere alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale “beni mobili d'arte” ed identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

- fondo beni immobili d'arte

La voce contabile rappresenta la contropartita alla medesima sottovoce della posta 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale “beni immobili” ed identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

***Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti***

**Fondo manutenzione beni d'arte**

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione.

**Fondi per rischi e oneri**

- fondo acquisto e manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale di Palazzo Muzzarelli – Crema.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

**Erogazioni deliberate**

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati a tutto il 31/12/2018 per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

### **Fondo per il volontariato**

Nel rispetto del disposto di cui al punto 9.7 del già citato "Atto di indirizzo" del 19/04/2001, l'accantonamento al fondo viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati fin dall'esercizio 1999/2000 sono appostati alla voce 6) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Debiti**

Sono iscritti alla voce tutti i debiti contabilizzati alla data del 31/12/2018.

### **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

## **CONTO ECONOMICO**

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

<b>PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b>
--

## **ATTIVO**

### **Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.621.115,45)**

La voce 1.a) “beni immobili” (€ 4.629.460,30) si compone:

- al punto “beni immobili strumentali” per € 1.263.490,51 relativi alla porzione dello stabile che ospita gli uffici operativi della Fondazione, acquistato nell'esercizio 1999/2000;

- al punto “beni immobili d'arte” per € 3.365.969,79 relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale ulteriore acquisizione è stata effettuata nell'esercizio 2006, con l'utilizzo di risorse già in precedenza accantonate a fondi destinati ad attività erogativa, iscritti alla sezione passivo dello Stato Patrimoniale. Questa voce trova parziale contropartita al punto 2.A.d) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per attività di Istituto - Fondi per attività futura - Altri fondi: fondo beni immobili d'arte” (€ 270.761,24).

Alla voce 1.b) “beni mobili d'arte” (€ 8.990.356,91) è iscritto il costo delle opere d'arte acquistate dalla Fondazione. L'opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell'Ente e si realizza con risorse destinate all'attività istituzionale.

Risulta inoltre qui contabilizzato il valore di stima delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara (€ 7.600,00) ricevute nell'anno 2008.

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati acquisti di opere d'arte.

Le acquisizioni, effettuate nella successione degli esercizi, trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.A.d) “Altri fondi” quanto alle collezioni d'arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito “Giulia Mantovani” hanno contropartita alla voce 1.b) “Patrimonio netto – riserva da donazioni” (€ 7.600,00).

Nella voce 1.c) "beni mobili strumentali" (€ 1.186,00) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, il cui uso è finalizzato all'operatività della Fondazione.

Risultano iscritti alla voce 1.d) "altri beni" (€ 112,24) i programmi software.

Gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- arredi 15%
- attrezzature 15%
- macchine elettroniche 20%
- programmi software 20%

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie "beni mobili d'arte" e "beni immobili d'arte" non sono oggetto di ammortamento.

	<b>COSTO STORICO</b>	<b>AMM.TO 2018</b>	<b>TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/18</b>	<b>VALORE DI BILANCIO 31/12/18</b>
<b>IMMOBILI STRUMENTALI</b>	<b>1.854.775,39</b>	<b>-</b>	<b>591.284,88</b>	<b>1.263.490,51</b>
<b>BENI MOBILI STRUMENTALI</b>	<b>404.374,64</b>	<b>923,12</b>	<b>403.188,64</b>	<b>1.186,00</b>
ARREDI	56.815,70	86,25	56.542,58	273,12
MOBILI PER UFFICIO	194.126,12	-	194.126,12	-
ATTREZZATURE	92.739,83	28,50	92.649,61	90,24
MACCHINE ELETTRONICHE	29.492,99	808,37	28.670,33	822,65
SOLLEVAMENTO	31.200,00	-	31.200,00	-
<b>ALTRI BENI - IMMATERIALI</b>	<b>841,80</b>	<b>168,36</b>	<b>729,56</b>	<b>112,24</b>
SOFTWARE	841,80	168,36	729,56	112,24
<b>IMMOBILI D'ARTE</b>	<b>3.365.969,79</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.365.969,79</b>
<b>BENI MOBILI D'ARTE</b>	<b>8.990.356,91</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.990.356,91</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.616.318,53</b>	<b>1.091,48</b>	<b>995.203,08</b>	<b>13.621.115,45</b>

## **Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 1.746.977,15)**

2.b) – altre partecipazioni (€ 1.000.000,00)

- partecipazione di controllo CARIFE S.p.A. (€ 0,00)

Ci si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

Di seguito un breve riassunto degli eventi salienti occorsi dal 2012.

Al 31/12/2012 il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. era rappresentato da n. 42.095.711 azioni del valore nominale di € 5,16. A tale data il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ammontava ad € 384.504.855,82, per un valore di € 9,13 per azione.

Con decreto del 27 maggio 2013 il Ministro dell'Economia ha dichiarato lo scioglimento degli organi di amministrazione e controllo della controllata e la Banca d'Italia ha quindi provveduto alla nomina di due Commissari, che hanno gestito la banca nella procedura di amministrazione straordinaria.

Ad esito di tale procedura, i commissari hanno convocato per il 30 aprile 2015 un'assemblea degli azionisti della banca, presentando una proposta di abbattimento del capitale sociale, con accertamento del valore residuo di € 0,27 per azione. Tale proposta, propedeutica alla contestuale approvazione di un aumento di capitale di € 300.000.000,00 riservato al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, è stata approvata dall'Assemblea. Peraltro tale delibera è rimasta inattuata e l'aumento di capitale non è stato realizzato.

Nel novembre 2015 si è invece concretizzata una diversa situazione.

In applicazione per la prima volta in Italia del D.Lgs. n°180 del 16 novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento, il valore delle azioni è stato azzerato, mediante riduzione integrale delle riserve e del patrimonio, con conseguente estinzione dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali.

La Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e da ultimo il Tribunale di Ferrara ne ha accertato lo stato di insolvenza.

Peraltro allo stato detto provvedimento risulta vigente e spiega efficacemente tutti i propri effetti. Di conseguenza, come noto, si è provveduto a scritturare nell'esercizio 2015 l'azzeramento del valore delle azioni e dei relativi diritti, come sopra pronunciato.

La Fondazione ha proposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio avverso il citato provvedimento di risoluzione ed altri connessi: dell'esito negativo di questa azione legale si è meglio illustrato nella premessa del "bilancio di missione" ed al punto e) della "relazione sulla gestione economico finanziaria".

A tutela delle ragioni dell'Ente, la sentenza del TAR è stata successivamente impugnata davanti al Consiglio di Stato.

Per completezza di informazione si riporta di seguito lo sviluppo della partecipazione nei trascorsi esercizi.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammontava a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori n. 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

Nell'esercizio 2011 la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale per complessivi € 150.220.329 mediante l'emissione di n. 7.153.349 nuove azioni del valore nominale di € 5,16 e con un sovrapprezzo di € 15,84. La Fondazione, pur non concorrendo alla sottoscrizione dell'aumento di capitale, ha sostenuto oneri di consulenza e finanziari per la tutela della propria

partecipazione, importi registrati ad incremento della voce per complessivi € 917.819,10.

Nell'esercizio 2012, il Gruppo Bancario Carife ha realizzato il progetto di fusione per incorporazione di Banca Modenese, Banca Popolare di Roma, Banca di Credito e Risparmio di Romagna e Finproget nella capogruppo Carife SpA. Ad esito di tale operazione, il numero di azioni costituenti il capitale sociale di Carife SpA è aumentato da n. 41.898.207 a n. 42.095.711. Conseguentemente la quota di partecipazione posseduta dalla Fondazione è passata dal 55,32% al 55,06%.

Sul finire dell'anno 2012 la Fondazione ha ceduto n. 100.000 azioni Carife SpA riducendo conseguentemente di € 862.000,00 il valore della partecipazione iscritta a bilancio. Detta operazione non ha alterato sostanzialmente la quota di partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999, passata infatti dal 55,06% al 54,82%.

La composizione della quota di capitale posseduta al 21/11/2015 può essere così esposta:

<i><b>descrizione</b></i>	<i><b>numero azioni di proprietà</b></i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
esercizio 2012 – vendita azioni	- 100.000
	<hr/>
<b>totale</b>	<b>23.078.484</b>

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

Detta partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00, in origine corrispondente a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

L'utile realizzato dalla Società, relativo all'ultimo bilancio di esercizio approvato alla data di stampa del presente documento, viene riferito all'esercizio 2017 ed è stato pari a 4,5 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione del nostro Ente ha aderito al processo di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, avviato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ottemperanza al proprio statuto, a seguito di quanto previsto all'art. 36, commi da 3-quater a 3-octies del D.Lgs. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 221/2012. Ciò ha comportato la conversione delle n. 100.000 azioni privilegiate, dal nostro Ente possedute al 31/12/12, in n. 49.000 azioni ordinarie (attualmente pari allo 0,025% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) senza valore nominale ex art. 7 del vigente statuto della partecipata.

Tale operazione ha comportato la restituzione al Ministero dell'Economia e delle Finanze di complessivi € 221.880,59 quale importo forfetario, determinato ex art. 36 citato, (oltre ad altri costi amministrativi correlati), in luogo del maggior onere per l'eventuale rimborso dei cosiddetti extra-dividendi complessivamente percepiti dalla Fondazione negli esercizi dal 2004 al 2008.

La Fondazione si è altresì avvalsa della facoltà di rateizzazione del predetto importo in cinque rate annuali, con corresponsione di interessi legali.

Per la più approfondita trattazione degli aspetti contabili del rimborso, si rimanda alla voce 7) di Stato Patrimoniale Passivo "Debiti".

2.e) – altre attività finanziarie (€ 746.977,15)

La voce rappresenta l'investimento effettuato per mezzo della polizza vita Genertelife SpA tipo "Nuovo valore unico – Ed. 11/15" n. 605149 per la somma di nominali € 750.000,00.



### Voce 3 - Strumenti finanziari non immobilizzati (€ 986.476,50)

#### 3.c) - strumenti finanziari non quotati (€ 986.476,50)

La situazione al 31/12/2018 viene riassunta nello schema che segue, con la precisazione che, per l'esercizio in analisi, i titoli sono stati valorizzati in deroga al disposto di cui all'art. 2426 c.c. n.9) che prevede la valutazione di titoli non immobilizzati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Con D.L. n. 119 del 23/10/2018 art. 20-quater, rubricato "Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli", recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, si consente infatti - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore del decreto in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del cod.civ., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

codice titolo	tipologia titolo	nominali 31/12/2017	valore bilancio 31/12/2017	acquisti 2018	cessioni / rimborsi 2018	nominali 31/12/2018	valore bilancio 31/12/2018
5353668	BTP ITALIA 22/05/2023	260.000,00	260.000,00	-	110.000,00	150.000,00	150.000,00
5210650	BTP 01/12/2026 1,25%	850.000,00	836.476,50	-	-	850.000,00	836.476,50
<b>totale</b>		<b>1.110.000,00</b>	<b>1.096.476,50</b>	<b>-</b>	<b>110.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>986.476,50</b>

### Voce 4 – Crediti (€ 18.151,50)

#### 4.a) crediti erariali (€ 497,99)

La voce rappresenta le seguenti grandezze:

- credito IRAP per € 577,00
- saldo *negativo* per € 80,01 riferito alla contabilizzazione del credito DL 66/2014 relativo al mese di dicembre 2018
- residuo credito di imposta pari ad € 1,00 iscritto nel recepimento delle raccomandazioni formulate dalla Commissione "Bilancio e questioni fiscali" dell'ACRI, ad esito delle modifiche al regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali (comma 655 art. unico legge di stabilità 2015 pubblicato nel S. O. n. 99 dalla G.U. n. 300 del 29/12/14), quali sono le Fondazioni. Si tratta del riconoscimento (ex comma 656

legge n. 212/2000) di un credito d'imposta pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo di imposta 2014 in applicazione della nuova base imponibile dei dividendi (percentuale aumentata dal 5% al 77,74% del loro ammontare). Il credito in argomento potrà essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, nella medesima misura dal 1° gennaio 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

#### 4.b) altri crediti (€ 17.653,51)

La voce indica:

- da Enti Collegati relativamente alle quote di costi connessi al sistema di sinergie di cui al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria - "l'operatività" (€ 7.121,90);
- crediti relativi al rimborso di quote di costi comuni di cui alla locazione di porzione dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema a S.I.P.R.O. SpA (€ 4.592,88);
- crediti diversi relativi a rimborsi per occupazioni occasionali dei locali di Palazzo Muzzarelli – Crema (€ 3.750,00);
- un credito per anticipo versato su una fornitura al 31/12/18 non ancora fatturata (€ 915,00);
- crediti per interessi su conto corrente di corrispondenza n. 36662 acceso presso BPER Banca SpA (€ 850,67);
- credito per acconti INAIL (€ 302,93).
- il fondo costituito presso Poste Italiane per le spese postali (€ 120,13);

#### **Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 151.057,26)**

Le disponibilità liquide si riferiscono alle seguenti grandezze:

- giacenza c/c n. 36662 presso BPER Banca S.p.A. (€ 150.578,22)
- giacenza di cassa contante (€ 358,99)
- valori bollati in cassa (€ 96,95)
- valori bollati – affrancatrice (€ 23,10)

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

## **Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 26.654,70)**

I “ratei attivi” (€ 1.298,37) rappresentano ricavi maturati ma non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riferiscono:

- ad interessi attivi relativi ai Buoni Poliennali del Tesoro di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo “Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito” detenuti in portafoglio titoli al 31/12/2018 (€ 976,37);

- ad interessi maturati sul cc di corrispondenza n. 36662 acceso BPER Banca SpA non ancora liquidati al 31/12/18 (€ 322,00).

I “risconti attivi” (€ 25.356,33) si riferiscono a quote di costi sostenuti nell'esercizio ma aventi competenza futura e precisamente:

- oneri accessori al mutuo ipotecario stipulato con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., da imputare in rapporto alla durata residua del finanziamento (€ 13.340,84);

- premi assicurativi relativi all'esercizio 2018 (€ 11.501,09);

- altri risconti attivi relativi a somme anticipate a fronte di servizi che saranno fruiti nell'anno 2019 (€ 514,40).

## **PASSIVO**

### **Voce 1 - Patrimonio netto (€ 573.046,96)**

La voce si compone come segue:

#### 1.a) - fondo di dotazione (€ 622.491,95)

Ad esito della ridestinazione delle poste dello Stato Patrimoniale passivo effettuata nell'esercizio 2015, alla voce in analisi sono confluiti gli ammontari dei “Fondi

per attività di Istituto” e dei “Fondi rischi ed oneri” (precisamente “Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali”).

Si ricorda che, ai sensi dell’art. 14 comma 5 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, il fondo di dotazione originava dal trasferimento dei saldi al 30/09/1999 del “fondo istituzionale” (€ 71.521.275,44), del “fondo riserva ordinaria” (€ 27.399.940,63), del “fondo di garanzia federale” (€ 2.953.371,21), del “fondo di riserva straordinaria” (€ 9.037.995,73), della “riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto” (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 7.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di una donazione di opere d’arte, avvenuta nell’anno 2008 Si rimanda al punto 1.b) “immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d’arte” della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 0,00)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

La voce nell’esercizio 2015 per la totalità di € 15.037.159,07 è stata ridestinata al “fondo di dotazione”.

1.d) - riserva obbligatoria (€ 0,00)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell’art. 9 comma 6 dell’Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell’avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 2.426.606,59
- esercizio 2001 € 1.913.821,74
- esercizio 2002 € 2.017.439,17

- esercizio 2003 € 2.372.156,79
- esercizio 2004 € 2.348.716,96
- esercizio 2005 € 2.658.986,26
- esercizio 2006 € 2.811.238,22
- esercizio 2007 € 2.901.895,70
- esercizio 2008 € 3.115.303,16
- esercizio 2009 € 1.716.275,70
- esercizio 2012 € 169.843,04

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2013, 2014 e 2015 non ricorrendone i presupposti, non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 24.452.283,33 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

#### 1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 0,00)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000 € 4.423.326,38
- esercizio 2001 € 1.435.366,30
- esercizio 2002 € 1.513.079,45
- esercizio 2003 € 1.779.117,59
- esercizio 2004 € 1.761.537,72

- esercizio 2005 € 1.994.239,70
- esercizio 2006 € 2.108.428,66
- esercizio 2007 € 2.176.421,67
- esercizio 2008 € 2.336.477,37
- esercizio 2009 € 1.245.478,39

Si segnala che negli esercizi 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 non sono stati effettuati accantonamenti.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 20.773.473,23 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

#### 1.f) – disavanzi portati a nuovo (€ 0,00)

La voce risultava così composta:

- per € 369.874,73 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2009;
- per € 317.040,35 l'ammontare dell'avanzo residuo per l'esercizio 2012;
- per € - 109.859.135,85 il disavanzo residuo dell'esercizio 2013;
- per € - 17.367.944,12 il disavanzo residuo dell'esercizio 2014.

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € - 126.540.164,89 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

#### 1.g) – disavanzo di esercizio (- € 57.044,99)

La voce rappresenta il disavanzo di esercizio rilevato in Conto Economico alla voce 22).

### **Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 9.333.475,31)**

## **2.A – Fondi per attività futura (€ 9.273.349,75)**

### 2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 0,00)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Le variazioni intervenute nella voce si possono così riassumere:

- esercizio 2007 incremento per € 983.830,16
- esercizio 2008 fondo non movimentato
- esercizio 2009 fondo non movimentato
- esercizio 2010 utilizzo per € 1.105.479,93
- esercizio 2011 utilizzo per € 613.857,01
- esercizio 2012 fondo non movimentato
- esercizio 2013 utilizzo per € 39.600,00
- esercizio 2014 fondo non movimentato
- esercizio 2015 fondo non movimentato

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.530.217,37 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

### 2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 19.831,60)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Nel rispetto delle indicazioni tempo per tempo approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai singoli settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Nell'esercizio 2015 per la totalità di € 8.538.591,16 la voce è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Si ricorda che con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva autorizzato, a valere sul consuntivo 2016, il trasferimento a Patrimonio Netto di € 100.505,34 rivenienti da fondi reincamerati nell'esercizio 2016, definendosi in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti, al netto di spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art. 8 comma 1° lettera d del D. Lgs. n° 153 del 1999). Al 31/12/2016 risultavano pertanto imputati al fondo in argomento € 59.831,60.

Il Ministero, con il citato protocollo, ha altresì autorizzato, a valere dal 01/01/2017, l'utilizzo di € 40.000,00 per il conseguimento degli scopi istituzionali individuando attività di valorizzazione degli investimenti effettuati negli anni (iniziative riguardanti la collezione di quadri e delle ceramiche di proprietà dell'Ente, eventi nella elegante cornice di Palazzo Crema, la creazione di un database sulla quadreria della Fondazione etc.). Tale importo è quindi stato trasferito alla voce 5.a) di Stato Patrimoniale Passivo "Erogazioni deliberate – nei settori rilevanti" al fondo "Arte, Attività e Beni Culturali" (cui si rimanda per la trattazione).

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

#### 2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statutari (€ 0,00)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai settori statutari "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

La voce nell'esercizio 2015 per la totalità di € 2.115.631,25 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Negli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.



## 2.A.d) – altri fondi (€ 9.253.518,15)

Alla luce delle indicazioni formulate dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'ACRI, secondo gli orientamenti contabili in tema di bilancio approvati dal Consiglio ACRI nella seduta 16/07/2014, alla presente voce, dal 31/12/2014 facevano riferimento i seguenti fondi (che nell'esercizio 2018 non hanno subito movimentazione):

- fondo beni mobili d'arte (€ 8.982.756,91) in precedenza iscritto alla voce 2.B.a) per il quale si rimanda a quanto indicato in commento alla voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali ed immateriali – beni mobili d'arte";

- fondo beni immobili d'arte (€ 270.761,24) in precedenza iscritto alla voce 2.B.b) per il quale si rimanda a quanto indicato alla voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "Immobilizzazioni materiali e immateriali – beni immobili d'arte". La voce nell'esercizio 2015 per la somma di € 3.095.208,55 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";

- altri fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi istituzionali (€ 0,00): la voce, riferita ad interventi non determinati, nell'esercizio 2015 per la totalità di € 443.112,77 è stata ridestinata al "fondo di dotazione";

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento ai summenzionati fondi, non ricorrendone le condizioni.

## **2.B. – Fondi per beni e diritti acquisti nei settori rilevanti (€ 60.125,56)**

### 2.B.c) – fondo manutenzione beni d'arte (€ 60.125,56)

Istituito nell'esercizio 2008, la voce nell'esercizio 2015 per la somma di € 1.200.000,00 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Il fondo ha registrato una movimentazione per utilizzi nel corso dell'esercizio 2018 per complessivi € 9.541,94 relativamente a costi sostenuti per l'esecuzione di lavori di manutenzione alla porzione di edificio monumentale.

Negli esercizi 2016, 2017 e 2018 non si è proceduto ad alcun accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

**Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 199.016,31)**

**3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 199.016,31)**

Il fondo, costituito nell'esercizio 2008, nel 2015 per la somma di € 680.000,00 è stata ridestinata al "fondo di dotazione".

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificate movimentazioni e, come negli esercizi 2016 e 2017, non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento, non ricorrendone le condizioni.

**Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 79.100,50)**

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2017	€ 75.795,02
diminuzioni esercizio 2018	€ - 288,87
accantonamento esercizio 2018	€ 3.594,35
<hr/>	
saldo al 31/12/2018	€ 79.100,50

**Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 438.752,76)**

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 312.752,76)

L'importo rappresenta il saldo al 31/12/2018 delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

Si rimanda a quanto già segnalato alla voce 2.A.b) "Fondi per attività futura - fondi per le erogazioni nei settori rilevanti".

voce 5 a) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2018	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2018	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2018	DELIBERE EROGATE 2018	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018
<b>ARTE E CULTURA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA</b>	64.811,21	-	-	64.811,21	-	-	64.811,21
<b>ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI</b>	15.585,39	-	-	15.585,39	-	7.643,84	7.941,55
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	240.000,00	-	-	240.000,00	-	-	240.000,00
<b>SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale settori "rilevanti"</b>	<b>295.981,99</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>320.396,60</b>	<b>-</b>	<b>7.643,84</b>	<b>312.752,76</b>

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari (€ 126.000,00)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statutari".

Il fondo non ha registrato movimentazione nell'esercizio 2018.

voce 5 b) Stato Patrimoniale Passivo	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2017	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	EROGAZIONI DELIBERATE 2018	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2018	REINCAMERI EFFETTUATI ESERCIZIO 2018	DELIBERE EROGATE 2018	DELIBERE DA EROGARE AL 31/12/2018
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	-	-	-	-	-	-	-
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	-	-	-	-	-	-	-
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	126.000,00	-	-	126.000,00	-	-	126.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	-	-	-	-	-	-	-
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	-	-	-	-	-	-	-
<b>totale "altri settori ammessi"</b>	<b>126.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>126.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>126.000,00</b>

### **Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 624,72)**

Il fondo (€ 624,72) è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi, nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio della Regione Emilia-Romagna.

Il fondo non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2018.

Ad esito del risultato di esercizio conseguito al 31/12/2018 non si è potuto provvedere ad alcun accantonamento previsto dalla normativa di cui all'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, non sussistendone i presupposti.

### **Voce 7 – Debiti (€ 5.920.812,78)**

La voce risulta così composta:

- debiti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 673.825,80)

rata mutuo ipotecario 2018/2019

(capitale e oneri rate ridilazionate 2012) € 615.711,90

oneri e stipendi personale da versare € 25.782,16

fatture da ricevere e debiti verso fornitori € 16.587,74

imposte e ritenute da versare all'Erario € 9.744,00

deposito cauzionale SIPRO € 6.000,00

- debiti esigibili dall'esercizio 2020 (€ 5.246.986,98)

L'importo si riferisce alle quote di debito residuo relativo al mutuo ipotecario ventennale stipulato nel giugno 2011 con Carife S.p.A.: allo stato l'operazione di finanziamento pianifica il rimborso in n. 42 rate semestrali posticipate (le prime quattro costituite da soli interessi di preammortamento). Il rimborso della quote di capitale ha avuto decorso dalla rata del 30 novembre 2014.

**Voce 8 – Ratei e risconti passivi (€ 5.603,22)**

L'importo risulta così composto:

- € 4.593,33 ratei per la quota di interessi di preammortamento maturati sul mutuo ipotecario di cui alla voce 7) "Debiti" (in virtù della dilazione di pagamento concessa ai residenti nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012 - Legge 7 agosto 2012 n. 134);

- € 887,84 partite passive da liquidare, per commissioni bancarie, imposte di bollo su dossier titoli (€ 756,83) e quote di forniture di servizi aventi competenza 2018 (€ 131,01);

- € 122,05 per ratei di ritenute su interessi relativi a titoli non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro) di cui alla voce 3.c) di Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati – strumenti finanziari non quotati – titoli di debito".

<b>PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</b>
---

***Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 195.020,00)***

2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 195.020,00)

La voce include i dividendi incassati relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ragione di € 3,98 per ciascuna delle 49.000 azioni detenute.

***Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 14.662,17)***

3.b) - da strumenti finanziari non immobilizzati (€ 13.376,22)

La voce esprime l'ammontare degli interessi attivi maturati nell'esercizio 2018 sugli strumenti finanziari non immobilizzati (Buoni Poliennali del Tesoro).

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 1.285,95)

La voce esprime il rendimento lordo della liquidità mantenuta nei conti correnti bancari.

***Voce 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati  
(€ 2.373,04)***

La voce indica l'ammontare dello scarto negativo, di competenza dell'esercizio, relativo alla vendita di nominali € 110.000 BTP Italia 22/05/2023.

### **Voce 9 – Altri proventi (€ 106.509,15)**

La voce esprime:

- per € 62.141,22 l'ammontare dei ricavi correlati all'utilizzo di Palazzo Muzzarelli - Crema, relativamente alla locazione di porzione dei locali a S.I.P.R.O. SpA ed alla concessione delle sale per la realizzazione di eventi nel contesto cittadino collegati alle iniziative "Spazio Crema";
- per € 44.367,93 risultato dell'attuazione di sinergie con gli Enti Collegati alla Fondazione (si rimanda al punto g) della relazione sulla gestione economica finanziaria 2018 - "l'operatività").

### **Voce 10 – Oneri (€ 303.718,01)**

#### 10.a) - compensi e rimborsi spese ad Organi Statutari (€ 567,80)

In corrispondenza alle determinazioni di cui al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2018, nella voce in argomento trovano imputazione i puri costi per rimborsi spese per trasferte agli Organi Statutari sostenute nel periodo.

#### 10.b) - oneri per il personale (€ 124.361,71)

La voce esprime l'ammontare degli stipendi, dei contributi sociali, degli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto ed ai fondi di previdenza complementare, relativi ai tre dipendenti della Fondazione in regime di part time a 30 ore/settimana.

#### 10.c) - per consulenti e collaboratori esterni (€ 4.483,29)

La voce indica oneri sostenuti per consulenze e collaborazioni professionali resesi necessarie nel corso dell'esercizio.

10.e) - interessi passivi ed altri oneri finanziari (€ 57.874,87)

La voce risulta composta come segue:

- quota interessi di preammortamento relativi al mutuo stipulato con Carife SpA (€ 56.939,69);
- commissioni bancarie di competenza 2018 relative al conto corrente 146133 sottoscritto presso BPER Banca SpA (€ 474,32).
- quota interessi di mora relativi al mutuo stipulato con Carife SpA (€ 189,61);
- commissioni bancarie di competenza 2018 relative al conto corrente 146133 sottoscritto presso Banca Prossima SpA (€ 88,50) estinto in data 27/04/2018;
- quota commissioni passive di competenza 2018 relativi al mutuo ipotecario in essere con Nuova Carife S.p.A. (€ 60,75);
- quota annuale 2018 attribuzione codice LEI Infocamere (€ 122,00);

10.g) - ammortamenti (€ 1.091,48)

Si rimanda a quanto già esposto alla voce 1) “immobilizzazioni materiali ed immateriali” della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

10.i) - altri oneri (€ 115.338,86)

Si espone di seguito il dettaglio della voce:

premi assicurativi	58.725,36
spese energetiche	27.518,09
- di cui teleriscaldamento € 14.900,69	
- di cui energia elettrica € 11.497,99	
- di cui consumo acqua € 1.119,41	
quote associative (ACRI e Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna)	9.500,00
spese pulizia locali e materiale igienico-sanitario	6.988,16



canoni software contabilità	3.644,41
spese telefoniche	2.861,77
spese legali	2.848,64
canoni hardware e software	1.079,27
spese per vigilanza e guardiana	738,10
spese tipografiche, fotocopie, cancelleria	729,16
spese di rappresentanza	382,24
spese postali	296,48
materiale di consumo	25,32
arrotondamenti	1,86

**Voce 11 – Proventi straordinari (€ 0,00)**

**Voce 12 – Oneri straordinari (€ 0,00)**

**Voce 13 – Imposte (€ 71.891,34)**

La voce risulta così composta:

- IRES	€	45.729,00
- imposte comunali	€	17.305,52
- IRAP	€	2.262,00
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	6.594,82

**Voce 22 – Disavanzo di esercizio ( - € 57.044,99)**

Il disavanzo di esercizio viene rilevato alla presente voce ed imputato alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.g) "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

**ALLEGATI AL  
BILANCIO  
ESERCIZIO 2018**

Stato Patrimoniale - attivo			consuntivo esercizio 2017	
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>13.621.116</b>		<b>13.622.208</b>
a)	beni immobili	4.629.461	4.629.461	
	di cui beni immobili strumentali	1.263.491	1.263.491	
	di cui beni immobili d'arte	<u>3.365.970</u>	<u>3.365.970</u>	
b)	beni mobili d'arte	8.990.357	8.990.357	
c)	beni mobili strumentali ( <i>materiali</i> )	1.186	2.109	
d)	altri beni ( <i>immateriali</i> )	<u>112</u>	<u>281</u>	
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.746.977</b>		<b>1.746.977</b>
a)	partecipazioni in società strumentali			
	di cui partecipazioni di controllo			
b)	altre partecipazioni	1.000.000	1.000.000	
	di cui partecipazione di controllo	-	-	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	<u>1.000.000</u>	<u>1.000.000</u>	
c)	titoli di debito	-	-	
d)	altri titoli	-	-	
e)	altre attività finanziarie	<u>746.977</u>	<u>746.977</u>	
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>986.477</b>		<b>1.096.477</b>
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale	-	-	
b)	strumenti finanziari quotati	-	-	
	di cui titoli di debito	-	-	
	titoli di capitale	-	-	
	parti di OICR	-	-	
c)	strumenti finanziari non quotati	986.477	1.096.477	
	di cui titoli di debito	986.477	1.096.477	
	titoli di capitale			
	parti di OICR			
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>18.152</b>		<b>31.055</b>
a)	crediti erariali	498	17.209	
b)	altri crediti	<u>17.654</u>	<u>13.846</u>	
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo	<u>17.654</u>	<u>13.846</u>	
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>151.057</b>		<b>57.813</b>
a)	disponibilità c/c e cassa contante	151.057	57.813	
b)	liquidità disponibili c/time deposit	<u>-</u>	<u>-</u>	
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate			
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>26.655</b>		<b>26.818</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>16.550.434</b>		<b>16.581.348</b>

Stato Patrimoniale - passivo			consuntivo esercizio 2017	
<b>1 Patrimonio netto</b>		<b>573.047</b>		<b>630.092</b>
a) fondo di dotazione	622.492		734.580	
b) riserva da donazioni	7.600		7.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	-		-	
d) riserva obbligatoria	-		-	
e) riserva per l'integrità patrimonio	-		-	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-		-	
g) avanzo (disavanzo) esercizio	-57.045		- 112.088	
<b>2 Fondi per attività di Istituto</b>		<b>9.333.476</b>		<b>9.343.018</b>
2.A <u>Fondi per attività futura</u>	9.273.350		9.273.350	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-		-	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	19.832		19.832	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-		-	
d) altri fondi:	9.253.518		9.253.518	
di cui d) 1. fondo beni mobili d'arte euro 8.982.756,91				
di cui d) 2. fondo beni immobili d'arte euro 270.761,24				
2.B <u>Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti</u>	60.126		69.668	
a) fondo beni mobili d'arte	-		-	
b) fondo beni immobili d'arte	-		-	
c) fondo manutenzione beni d'arte	60.126		69.668	
<b>3 Fondi per rischi e oneri</b>		<b>199.016</b>		<b>199.016</b>
a) fondo crediti erariali - contestati	-		-	
b) fondo rischi generali	-		-	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-	
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	199.016		199.016	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-		-	
<b>4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>79.101</b>		<b>75.795</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>		<b>438.753</b>		<b>446.397</b>
a) nei settori rilevanti	312.753		320.397	
b) negli altri settori statutari	126.000		126.000	
<b>6 Fondo per il volontariato</b>		<b>625</b>		<b>625</b>
<b>7 Debiti</b>		<b>5.920.813</b>		<b>5.877.756</b>
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	673.826		238.507	
di cui esigibili dall'esercizio 2020	5.246.987		5.639.249	
<b>8 Ratei e risconti passivi</b>		<b>5.603</b>		<b>8.649</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>16.550.434</b>		<b>16.581.348</b>

<b>Conto Economico Scalare</b>		<b>consuntivo esercizio 2017</b>
<b>1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	-	-
<b>2 Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>195.020</b>	<b>143.080</b>
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	195.020	143.080
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
<b>3 Interessi e proventi assimilati</b>	<b>14.662</b>	<b>14.000</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	13.376	13.369
c) da crediti e disponibilità liquide	1.286	631
<b>4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	-	-
<b>5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>2.373</b>	<b>-3.357</b>
<b>6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	-	-
<b>7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie</b>	-	-
<b>8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate</b>	-	-
<b>9 Altri proventi</b>	<b>106.509</b>	<b>110.795</b>
<b>10 Oneri</b>	<b>-303.718</b>	<b>-329.000</b>
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-568	-431
b) per il personale	-124.362	-141.185
c) per consulenti e collaboratori esterni	-4.483	-9.309
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-57.875	-58.541
f) commissioni di negoziazione	-	-
g) ammortamenti	-1.091	-1.871
h) accantonamenti	-	-
i) altri oneri	-115.339	-117.663
<b>11 Proventi straordinari</b>	-	<b>14.563</b>
<b>12 Oneri straordinari</b>	-	<b>-455</b>
<b>13 Imposte</b>	<b>-71.891</b>	<b>-61.714</b>
<b>DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>-57.045</b>	<b>-112.088</b>
<b>14 Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	-	-
<b>15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	-	-
a) nei settori rilevanti	-	-
b) negli altri settori statutari	-	-
<b>16 Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	-	-
<b>17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:</b>	-	-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
d) al fondo beni immobili d'arte	-	-
e) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-
<b>18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</b>	-	-
<b>19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge</b>	-	-
<b>20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali</b>	-	-
<b>21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni</b>	-	-
<b>DISAVANZO RESIDUO</b>	<b>-57.045</b>	<b>-112.088</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>ANNO 2018</b>		
	<b>-57.045</b>	<b>avanzo / disavanzo dell'esercizio</b>
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari non immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) strumenti finanziari immobilizzati	-	
riv.ne (sval.ne) attività non finanziarie	-	
ammortamenti	1.091	
(assorbe liquidità)	<b>-55.954</b>	<b>avanzo / disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie</b>
variazione crediti	-12.904	
variazione ratei e risconti attivi	-163	
variazione fondo rischi e oneri	-	
variazione fondo TFR	3.305	
variazione debiti	43.056	
variazione ratei e risconti passivi	-3.046	
<b>A) liquidità generata dalla gestione di esercizio</b>	<b>430</b>	<b>avanzo / disavanzo della gestione operativa</b>
fondi erogativi	9.772.853	
fondi erogativi anno precedente	9.790.039	
erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	-	
accantonamento al volontariato (L. 266/91)	-	
accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	-	
<b>B) liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>17.186</b>	<b>erogazioni liquidate /utilizzo fondi per attività di Istituto</b>
	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali	13.621.115	
ammortamenti	1.091	
riv.ne / sval.ne attività non finanziarie	-	
immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv.ni / sval.ni	13.622.207	
immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	13.622.207	
(neutrale)	-	<b>variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>
immobilizzazioni finanziarie	1.746.977	
riv.ne / sval.ne immobilizzazioni finanziarie	-	
immobilizzazioni finanziarie senza riv.ni / sval.ni	1.746.977	
immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.746.977	
(neutrale)	-	<b>variazione immobilizzazioni finanziarie</b>
strumenti finanziari non immobilizzati	986.477	
riv.ne /sval.ne strumenti finanziari non immobilizzati	-	
strumenti finanziari non immobilizzati senza riv.ni / sval.ni	986.477	
strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	1.096.477	
(genera liquidità)	<b>-110.000</b>	<b>variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>
(neutrale)	-	<b>variazione altre attività</b>
(genera liquidità)	<b>-110.000</b>	<b>variazione netta investimenti</b>
patrimonio netto	573.047	
copertura disavanzi pregressi	-	
accantonamento alla riserva obbligatoria	-	
accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	
avanzo / disavanzo residuo	-57.045	
patrimoni al netto delle + / - del risultato di esercizio	630.092	
patrimonio netto esercizio precedente	630.092	
(neutrale)	-	<b>variazione del patrimonio</b>
<b>C) liquidità generata dalla variaz. di elem. patr.li (investimenti e patrimonio)</b>	<b>-110.000</b>	<b>variazione investimenti e patrimonio</b>
<b>D) liquidità assorbita dalla gestione (A + B + C)</b>	<b>93.244</b>	
<b>E) disponibilità liquide al 01/01/2018</b>	<b>57.813</b>	
<b>disponibilità liquide al 31/12/2018 (D + E)</b>	<b>151.057</b>	

**RELAZIONE**

**DEL COLLEGIO DEI**

**SINDACI REVISORI**

**ESERCIZIO 2018**

# **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2018**

## **A) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO LEGALE DEI CONTI**

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo,  
il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2018. Il Bilancio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione, formata dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria.

In conformità ai similari documenti del passato, anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il bilancio è stato redatto sulla base dell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive determinazioni.

Il bilancio riguardante l'esercizio 2018 presenta un disavanzo di euro 57.045 e si riassume nei seguenti dati di sintesi espressi in unità di euro, confrontati con quelli dell'anno precedente:

### **Stato Patrimoniale - Attivo**

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2018
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	13.622.208	13.621.116
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.746.977	1.746.977
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	1.096.477	986.477
CREDITI	31.055	18.152
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	57.813	151.057
RATEI E RISCONTI	26.818	26.655
TOTALE ATTIVO	16.581.348	16.550.434

### **Stato Patrimoniale - Passivo**

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2018
PATRIMONIO NETTO	630.092	573.047
FONDI PER ATTIVITÀ DI ISTITUTO	9.343.018	9.333.476
FONDI PER RISCHI E ONERI	199.016	199.016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	75.795	79.101
EROGAZIONI DELIBERATE	446.397	438.753
FONDO PER IL VOLONTARIATO	625	625
DEBITI	5.877.756	5.920.813



Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2018
RATEI E RISCONTI	8.649	5.603
TOTALE PASSIVO	16.581.348	16.550.434

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	Esercizio 2018
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	143.080	195.020
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	14.000	14.662
SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	-	-
RISULTATO NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZ.	-3.357	2.373
SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
ALTRI PROVENTI	110.795	106.509
ONERI	-329.000	-303.718
PROVENTI STRAORDINARI	14.563	-
ONERI STRAORDINARI	-455	-
IMPOSTE	-61.714	-71.891
AVANZO / DISAVANZO (-) D'ESERCIZIO	-112.088	-57.045
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-	-
EROGAZIONI DELIBERATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	-	-
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-	-
ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	-	-
UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI	-	-
DISAVANZO( - ) DELL'ESERCIZIO	-112.088	-57.045

Le differenze nei totali sono dovute agli arrotondamenti all'unità di euro

Il Collegio dà atto che l'organo amministrativo nella nota integrativa ha esaurientemente dettagliato i cespiti patrimoniali nella loro consistenza iniziale e finale, la situazione finanziaria e gli esiti reddituali ottenuti, ed ha fornito tutte le informazioni previste dalla normativa e quelle ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare il Collegio dà atto che, come riportato nelle relazioni al bilancio al 31/12/2015, al bilancio al 31/12/2016 e al bilancio al 31/12/2017, in applicazione del D.Lgs 180 del 16 Novembre 2015, la Banca d'Italia in data 21 Novembre 2015 ha emanato un provvedimento con cui ha avviato la risoluzione della crisi di Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto del 22 Novembre 2015.

A seguito di tale provvedimento è stato azzerato il valore di tutte le azioni della banca.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione ha provveduto a contabilizzare nel bilancio al 31/12/2015 l'azzeramento del valore delle azioni detenute nella Società Bancaria Conferitaria e dei relativi diritti, imputando tale svalutazione a conto economico.

Il conseguente disavanzo di esercizio, cumulato con il disavanzo pregresso portato a nuovo, avrebbe comportato un Patrimonio Netto di segno negativo.

Il Collegio dà altresì atto che a fronte di tale situazione, con lettera del 22/04/2016 si è fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano presenti importanti risorse che, vista la sopravvenuta situazione della Fondazione, risultavano essere esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che, pertanto, potevano essere oggetto di un riassetto delle voci in questione, a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In dettaglio:

➤ Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	€ 2.530.217
➤ Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	€ 8.538.591
➤ Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	€ 2.115.631
➤ Fondo beni immobili d'arte	€ 3.809.083
➤ Fondo manutenzione beni d'arte	€ 1.293.968
➤ Fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	€ 880.017

Il Ministero suddetto, quale Autorità di Vigilanza, con lettera del 03/05/2016 prot. DT 42352, in considerazione della particolare situazione economico finanziaria della Fondazione, venutasi a creare in seguito all'attuazione del citato D.Lgs. n.180 del 16/11/2015, in capo a Banca Carife, ha comunicato di ritenere che l'Ente, in via eccezionale, potesse utilizzare i Fondi sopra descritti a beneficio della stabilizzazione del Patrimonio Netto.

Successivamente con lettera del 15/03/2017, è stato fatto presente al Ministero dell'Economia, Dipartimento del Tesoro, che nel Passivo dello Stato Patrimoniale erano ancora presenti risorse che, alla luce dell'attuale situazione della Fondazione, risultavano esuberanti rispetto alle effettive esigenze e che pertanto avrebbero potuto essere destinate alla stabilizzazione del Patrimonio Netto.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2016 la Fondazione ha sciolto il vincolo di destinazione di alcuni fondi per complessivi € 160.336,94 destinati originariamente ad attività erogativa e per i quali si è riscontrato il mancato realizzo del progetto cui erano destinati e/o esaurimento dello stesso senza il loro utilizzo.

Tali somme sono state pertanto oggetto di scritture di reincamero ed attribuite alla voce 2.A.b di Stato Patrimoniale Passivo "Fondo per attività future – fondi per attività nei settori rilevanti".

Si dà atto che, con prot. DT 28753 del 04/04/2017 il Ministero ha autorizzato il trasferimento a Patrimonio netto di € 100.505,34 definendo in tale ammontare la somma da ritenersi libera e disponibile, nel rispetto del principio di destinare almeno il 50% del reddito ai settori rilevanti al netto delle spese di funzionamento, oneri fiscali e riserva obbligatoria (art.8 comma 1 lettera d del D.Lgs n.153 del 1999).

La quota residua pari a € 59.831,60 è pertanto rimasta disponibile, a valere dall'esercizio 2017, per le attività istituzionali ed in particolare nell'ambito delle iniziative collegate al progetto "Spazio Crema".

Il Collegio dei Sindaci Revisori attesta che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione sulla base della documentazione agli atti.

A giudizio del Collegio il bilancio è, nel suo complesso, conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Con riferimento infine alle prospettive di continuità della gestione, il Collegio ritiene di segnalare che l'attuale situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Fondazione non offre garanzie di equilibrio relativamente alla prosecuzione dell'attività. Di tale situazione - che è ben nota anche all'Autorità di vigilanza - è pienamente consapevole l'Organo amministrativo che da tempo si sta adoperando per individuare percorsi e soluzioni per guidare la Fondazione in questo particolare frangente. Il Collegio ha preso atto che la prospettiva di un possibile percorso aggregativo con la Fondazione Roma ha perso, a seguito del disimpegno unilaterale dell'ente capitolino, ogni possibilità di realizzazione. Attualmente i vertici della Fondazione Carife stanno lavorando per costruire scenari diversi cercando prima una soluzione transattiva per le due partite debitorie più rilevanti (mutuo ipotecario BPER Banca Spa e debito erogativo in

contenzioso con Università di Ferrara) per poi cercare ulteriori scenari aggregativi, magari con l'ausilio di ACRI.

A giudizio di questo Collegio, nelle prossime settimane la valutazione delle diverse opzioni possibili dovrà trovare una sintesi e si imporrà l'adozione di scelte strategiche che potranno mutare anche profondamente il modo di essere e la struttura dell'Ente. Gli Organi della Fondazione - in primis il Consiglio di amministrazione, cui spetta l'onere di elaborare le proposte e attuare le politiche adottate, ma anche l'Organo di indirizzo e l'Assemblea dei soci, responsabili del momento deliberativo - dovranno operare scelte importanti, avendo cura di considerare che anche la "variabile tempo" sta via via assumendo un rilievo sempre più critico.

## **B) ATTIVITÀ SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo, nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza della struttura organizzativa, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha partecipato a tutte le Assemblee ed a tutte le riunioni dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento.

Sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, nel corso delle quali non è stata rilevata alcuna irregolarità in merito all'adempimento degli obblighi civili, contabili e fiscali.

Il Collegio dei Sindaci Revisori esprime, a conclusione e tenendo conto di quanto precedentemente esposto, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2018 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente  
(dott. Paolo Rollo)

I Sindaci  
(dott. Stefano Raddi)  
(prof. Salvatore Madonna)



 **Fondazione Carife**  
Cassa di Risparmio di Ferrara

Sede Legale, Presidenza e Segreteria Generale  
via Cairoli 13 - 44121 Ferrara  
Tel. 0532 205091

e-mail: [info@fondazionecarife.it](mailto:info@fondazionecarife.it)

[www.fondazionecarife.it](http://www.fondazionecarife.it)

[www.spaziocrema.it](http://www.spaziocrema.it)

Istituita con D. M. Ministero del Tesoro n. 436171  
in data 13/12/1991

In copertina:

Polidoro de' Renzi, Lanciano, 1515 circa - 1565  
“Madonna con Bambino e un angelo”, olio su tavola, cm 49 x 38  
Ferrara, Collezione Fondazione Carife